

**COMUNE DI EMPOLI**

**(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2019 ORE 18:30**

**APPELLO ORE 18:45**

**Sono presenti n. 19 Consiglieri:** Sindaco Barnini Brenda, Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorezi Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Poggianti Andrea, Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi Anna, Di Rosa Simona.

**Sono assenti n. 6 Consiglieri:** Falorni Simone, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Pavese Federico.

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
**Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Mannucci Laura, Cioni Simona, Masi Leonardo.**

---

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale di stasera. Do la parola al Segretario per l'appello. Cominciamo dal primo punto all'ordine del giorno.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Presidente, mi scusi, avevo chiesto un minuto di silenzio.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Lo faremo nelle comunicazioni.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Grazie.

---

**Alle ore 18,55 entra Pagni – presenti 20 (12/8)**

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Il Presidente chiede di invertire l'ordine delle interrogazioni: si comincia dalla n. 3 all'odg perché l'Assessore Marconcini arriva più tardi.**

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Dicevo, come richiesto, appunto, dal Capogruppo Picchielli e con la condivisione di tutti i Capigruppo di questo Consiglio, faremo un minuto di silenzio in ricordo del Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega lo voglio ricordare con alcune parole. Il Vice Brigadiere, abbiamo visto in questi giorni, che è stato ucciso a Roma, un Vice Brigadiere di 35 anni, originario della Provincia di Napoli, sposato da poco più di un mese, un giovane Brigadiere in servizio come tanti membri delle Forze dell'Ordine al lavoro per cercare di assicurare sicurezza, vivibilità, alle nostre Città e ai nostri paesi. Ringraziamo in

generale tutte le Forze dell'Ordine per il lavoro che fanno ogni giorno nell'onorare la loro divisa e il loro servizio. E oggi lo facciamo in un modo particolarmente commosso, ricordando questo giovane Carabiniere, che da quello che poi che altro ci hanno detto, noi non lo conoscevamo, naturalmente essere un buon Carabiniere e anche una bravissima persona, e quindi, ricordiamo oltre al servitore dello Stato anche la persona, lo ricordiamo, perché, appunto, ucciso a Roma. Ovviamente lo facciamo stando sopra a tutte le polemiche politiche che abbiamo sentito, purtroppo, in questi giorni, perché almeno nel ricordo e nel rispetto delle persone che sono morte in servizio, dovremo cercare di evitare divisioni di parte. Senza ovviamente, entrare nel merito delle questioni giudiziarie, perché poi la giustizia deve fare il suo corso e ci auguriamo che lo faccia velocemente e che riesca, appunto, a dare giustizia a questa vicenda. Però lo facciamo perché vogliamo dare cordoglio in modo silente e rispettoso anche del lutto della famiglia, lo vogliamo fare tutti insieme. Quindi, chiedo a tutto il Consiglio Comunale di alzarsi e di osservare un minuto di silenzio. *(viene osservato un minuto di silenzio)* Grazie, Consiglieri. Chiudiamo le comunicazioni, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. In questo caso, vi chiedo una piccola variazione all'ordine del giorno, in quanto, l'Assessore Marconcini che mi ha chiesto, non essendo al momento presente, ma lo sarà tra poco, d'invertire, semplicemente l'ordine delle interrogazioni. Quindi tra poco poi, quando arriva, risponderà alle interrogazioni. Quindi, se siamo d'accordo passiamo all'interrogazione n. 3.

---

**Alle ore 19,00 entra Faraoni – presenti 21 (13/8)**

**PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A LAVORI PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E PONTE MARCIGNANA.**

**Esponde Poggianti. Risponde Sindaco.**

Chi la presenta? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Do breve lettura dell'interrogazione e poi addentrandomi con una digressione un approfondimento anche di natura politica nella replica. Premesso che, la scuola elementare Dante Alighieri di Marcignana è un edificio del dopoguerra con notevoli infiltrazioni di acqua, gran parte della struttura in lamiera, bagni e zona mensa e alcune classi ha una copertura a sandwich totalmente inadatta a garantire sicurezza e temperatura giusta agli scolari. Si percepiva a pelle il freddo nelle aule e nei bagni costruiti dentro i fabbricati, durante il mio sopralluogo. È sconcertante che circa 130 bambini di Empoli debbono studiare dentro l'attuale scuola elementare di Marcignana di Via Settimo (parola incomprensibile) a Empoli che nel febbraio del 2018 il Comune di Empoli, ha ricevuto un finanziamento Statale per il rifacimento. Tuttavia, ancora ad oggi, non è stato proposto un progetto di rifacimento al Consiglio Comunale, né è stato effettuato un bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori ad evidenza pubblica. La stessa Frazione di Marcignana, sta vivendo, altresì un momento difficile, a causa della chiusura del ponte per negligenza e mancata manutenzione ordinaria e straordinaria, da parte della Città Metropolitana di Firenze, di cui il Sindaco Barnini è Vice Sindaco, che hanno permesso che su un pilone della struttura, potesse nascere e diramarsi altresì una pianta di fico. La data finale di termine dei lavori è stata nuovamente procrastinata, ad oggi entro fine 2019, dopo di che, da poche settimane sono iniziati i lavori sempre con lentezza. La chiusura del ponte sta creando notevoli disagi ai residenti ai cittadini di Empoli, di Cerreto Guidi, Fucecchio e San Miniato che da sempre usufruiscono di questo snodo viario ma, soprattutto, sta determinando il crollo di fatturato per gli esercizi commerciali presenti a Marcignana. Premesso altresì che una manutenzione ordinaria al ponte avrebbe determinato un risparmio stimato di circa 500.000 di Euro rispetto agli 800.000.000, ora presumo, previsti per la sua riparazione, oltre all'assenza dei disagi attuali. Chiedo nell'interrogazione risposta puntuale alle seguenti 4 domande su scuola e ponte di Marcignana. Innanzi tutto quando sarà mostrata al Consiglio Comunale il progetto per la realizzazione della nuova scuola

elementare di Marcignana e poi si colloca alla Variante urbanistica è vero altresì, una parte di quella zona, entro quanto il bando dell'aggiudicazione dei lavori previsto per la consegna della nuova scuola cittadini di Marcignana, visto che è da 70 anni che se ne parla. Punto 2) Quali sono le responsabilità previste lo stato d'incuria pericolo d'indigenza del ponte di Marcignana; quali le responsabilità del Sindaco di Empoli e Vice Sindaco della Città Metropolitana di Firenze Dottoressa Brenda Barnini. Punto 3) Se sarà sollecitata la Città Metropolitana e la Società aggiudicatrice de lavori, a garantire il rispetto del termine ultimo per l'apertura del nuovo ponte, e qual è attualmente il rapporto che ogni giorno che mediamente si verifica sul cantiere da giugno 2019. Punto 4) Se sarà garantito a breve o comunque, sarà mantenuto un passaggio pedonale e ciclabile, co la chiusura del ponte che dovrà diventare totale entro fine dicembre 2019, e mi permetto di dire qui, ovviamente, il Sindaco non è obbligato a rispondere, perché non è all'interno delle maglie dell'interrogazione, se non fosse stato meglio un rifacimento, una ricostruzione ex nuovo del ponte, invece che di un intervento con conture di cemento al pilone destro partendo da Empoli, per garantire meglio una sicurezza in futuro. Come altresì se è prevista un interdizione ai mezzi pesanti sul ponte, considerato che i danni alle case incominciano ad essere rilevanti, così come lungo la 429. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellasi:**

Grazie, Consigliere. Chi risponde? Sindaco, prego.

**Parla il Sindaco:**

Il progetto per la nuova scuola di Marcignana è in fase di completamento e successivo affidamento a professionisti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva. Ovviamente, non dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ma, dalla Giunta, come qualunque altro progetto definitivo ed esecutivo di qualunque altra opera pubblica, dopo di che, nel momento in cui, sarà in possesso dell'Amministrazione come qualunque altro atto potrà essere reso visibile. Contiamo di pubblicare la gara per i lavori entro la fine del 2019 e quindi, diciamo, in un tempo ragionevole che è quello che ci vuole per fare le gare dei lavori pubblici, avere nel 2020 il soggetto esecutore dei lavori. Naturalmente, sarà cura mia, visto che, ho anche la delega alla scuola, e come ho già fatto, di riferirmi ai soggetti interessati, concordare con loro le tempistiche di apertura di cantiere e di conseguenza di ciò, dell'eventuale spostamento della sezione per tutta la durata del cantiere. Per quello riguarda il ponte, direi che i rapporti per quanto riguarda quest'Amministrazione Comunale e la Città Metropolitana che è l'Ente competente e responsabile di quell'infrastruttura, sono continui, costanti, sia di carattere tecnico ma, anche di carattere politico o comunque, amministrativo. I lavori sono iniziati ma, sono iniziati con circa un mese di ritardo rispetto a quanto era immaginabile e previsto, aggiungo però che la procedura scelta ha comunque consentito di risparmiare molti mesi di tempo, se (parole incomprensibili) dentro il contratto di servizio della Ditta che fa anche i lavori di manutenzione straordinaria sulla FI-PI-LI, la Città Metropolitana avesse dovuto iniziare, come si dice da capo a una procedura d'individuazione del soggetto, saremo oggi, forse, alla pubblicazione della gara. Quindi, si è comunque scelto di agire nel modo più corretto, ovviamente, ma che, allo stesso tempo, garantisse il minor tempo possibile d'intervento. Il mese di ritardo è il mese dovuto a questioni, diciamo, di carattere amministrativo o burocratico, i tempi tecnici necessari a far fare le valutazioni e a conferire questo tipo d'incarico. Abbiamo avuto giorni intensi di lavorazione anche a detta delle persone che vivono e lavorano nella Frazione, l'ultima testimonianza l'ho avuta alla cena di pochi giorni fa, da parte di qualcuno erano a lavorare perfino di domenica. Si sono dovuti fermare, perché ahimè, secondo me, dentro ai cantieri ci sono anche gli imprevisti, si era rotta la pompa di questo macchinario che mette i micropali, insomma, io non sono un Ingegnere come lo è l'Avvocato Poggianti, quindi, s'accontenterà della spiegazione rozza, diciamo. Sono ripartiti ieri, perché questo pezzo è stato, nel frattempo, costituito e quindi, hanno ripreso la lavorazione. A tutt'oggi l'Ingegnere che poi è responsabile di questo procedimento all'interno della Città Metropolitana, ci da rassicurazioni sul fatto che, stante questo ritmo di lavorazione, entro la fine di settembre, il ponte potrà essere riaperto almeno a senso alternato. Le tempistiche che sono state inserite nelle Delibere, di cui vedo che si continua a parlare anche in quest'interrogazione, esistono negli atti ufficiali, sono tempistiche cautelative che, quando s'affida questo tipo d'interventi, normalmente un Ente scrive anche a tutela di chi va a

sottoscrivere quel contratto, ma trattandosi di una Ditta poiché la Città Metropolitana ha un rapporto continuativo, è l'Ente che gestisce tramite AVR anche la manutenzione straordinaria della FI-PI-LI, riporto, come dire, le parole della persona che poi tiene le relazioni direttamente con la Ditta. Il passaggio che è stato aperto in quel frangente di ritardo, diciamo così, d'avvio del cantiere viene chiuso, ovviamente, le operazioni interferiscono con la possibilità di far passare a piedi, abbastanza la necessità, in questo caso, di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Prego, Consigliere Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie Presidente. La risposta non dico che rasenti l'ovvio ma, prendiamo atto di un qualche cosa che già conosciamo, e rasenta anche, dimostra essere totalmente invasiva là dove ho chiesto al punto 3 non era chiara e netta di chi erano le responsabilità. Bene, le responsabilità sono e qui lo confermo come già, in qualche modo, l'ho incalzato all'interno della stessa interrogazione, della Città Metropolitana, del Comune di Empoli e di chi guida questi due Enti. E se fino a prova contraria questi due Enti sono guidati Comune di Empoli, dal Sindaco Brenda Barnini e alla Città Metropolitana di Firenze guidati dal Presidente, dal Sindaco che è Dario Nardella, non è un Ente lontano la Provincia, il numero 2 della ex Provincia di Firenze, l'abbiamo seduta in quest'aula come primo cittadino. Su questo non mi è stata data risposta. Si potevano risparmiare dei soldi, si potevano risparmiare dei disagi, perché ha fatto benissimo il Sindaco a ricordarmi che sono Avvocato e non sono Ingegnere però, fino a prova contraria, si capisce benissimo, che se nasce su un pilone di un ponte un fico che si dirama e che crea una frattura determinante una chiusura, significa che non è stata fatta non solo manutenzione straordinaria ma, neanche la benché minima manutenzione ordinaria, a questo punto. Ripeto, non è stato risposto ma, qui posso anche capire il Sindaco, perché non era nell'interrogazione e quindi, l'ho premesso anche prima, sul fatto che si potesse valutare, eventualmente, un rifacimento ex novo, anche se i tempi si sarebbero allungati, ovviamente, rispetto a fare queste siringhe, queste punture di cemento, anch'io utilizzo un termine abbastanza rozzo, e non termini tecnici. Però, è anche vero che, oggi ci troviamo ad una situazione allarmante, non si è minimamente valutato di ristorare o riparare, in qualche misura, coloro che subiscono questa chiusura, che sono i 6 esercizi commerciali che ho avuto modo anch'io d'incrociare, incontrare, prima e dopo la campagna elettorale, e in tutto questo, non si rassicura, anche se si dice che le Delibere sono cautelative, non si rassicura un'effettiva riapertura del ponte nei termini previsti di fine anno, perché la volatilità, l'aleatorietà dei termini con cui nel giro di una settimana è stata rinviata e procrastinata per ben due volte la riapertura del ponte, mi permetto anche di considerare che, dall'oggi al domani, venga nuovamente fatto slittare questo termine per la riapertura del ponte stesso. Chiudiamo il capitolo ponte che, ovviamente, è una piaga, presumo, di quest'Amministrazione che ne certifica il suo fallimento politico e amministrativo, arrivando al nodo della scuola elementare. Vigileremo, ormai è diventato il verbo più usato in questa (parole incomprensibili) al Sindaco oggi posso riconoscere il coraggio d'affermare, spero che davvero ad inizio 2020 si giunga all'aggiudicazione dei lavori, perché questa scuola che da 70 anni è in quelle condizioni io mi permetto di dire che fossero indegne per i 130 scolari possa... certo... (Sindaco fuori microfono) Va bene, scuola del dopoguerra... 50 anni, era un'iperbole. Mi permetta l'iperbole, Sindaco, Dottoressa Barnini, mi permetta l'iperbole. No, le parabole, mi consenta, le sento la domenica in Chiesa. Le parabole le sento in Chiesa, mi limito alle iperbole. Ma, detto questo, vigileremo affinché davvero possa quest'Amministrazione, arrivare all'aggiudicazione entro i primi anni del 2020. Sempre (parole incomprensibili) poi lo dirò dopo nella discussione della Variante, che non riesca a concepire il momento per il quale, si giunga a fare proprio di un terreno limitrofo dalla scuola, quando già ci sia una parte di terreno di proprietà dell'Ente stesso, sul quale si sarebbe potuto essere avviata, immediatamente la costruzione della scuola, ed evitando l'eventuale disagio degli scolari di un eventuale trasferimento in corso d'esecuzione dell'opera. Grazie.

**Parla il Sindaco:**

Però, scusami, su questo bisogna essere chiari, perché non vorrei che si diffondessero veramente notizie false e tendenziose, come si dice. Quest'opzione di cui urbanisticamente non esiste, e che, l'8 non ci sarebbe la disponibilità di costruire una scuola. Quindi, non diciamo se si potrà ricostituire una scuola accanto all'esistente è tecnicamente infattibile.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Passiamo all'interrogazione n. 4.

-----

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, RELATIVA A COSTRUZIONE TEMPIO CREMATORIO COME DA MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA A FIRMA FRANCESCO GRACCI, PROTOCOLLO 2341, DATA 15/01/2015.**

**Esponde Baldi. Risponde Vicesindaco Fabio Barsottini.**

Chi la presenta? Baldi.

**Parla la Consigliera Baldi:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. La nostra mozione, appunto, riprende la mozione a suo tempo depositata dal Centro Destra a firma Gracci, per quanto riguarda la costruzione del tempio crematorio. Considerando, riprendo un attimo la mozione, sarebbe sicuramente letta, considerando che, il PIT Regionale che, tra l'altro, è 2005-2010 diceva che all'epoca i tempi crematori esistenti sul territorio toscano sono stati già sufficienti, si parla di 9 impianti, mentre ora ce ne sono 12, quindi, è un documento anche vecchio. Considerando che, l'ARPAT sul suo sito dice che, parla dell'impatto ambientale di tali costruzioni, non necessarie, che lo dice la Regione Toscana, non è che lo dice il Movimento 5 Stelle. Considerando altresì che Empoli è un territorio ambientalmente molto impegnato, perché sussistono già 169 autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti pericolosi. Anche questi, sono dati comprovati. Ci sono, altresì, due altri impianti crematori, molto vicini, perché li abbiamo a Firenze e li abbiamo anche a Livorno. Ci domandiamo, visto anche l'incontro con il Sindaco, scusate, avvenuto ad Avane i primi giorni di maggio, se non vado errato, dove il Sindaco stesso aveva detto che, secondo lei era importante ma, non era ancora previsto, considerando anche che sono stati spesi quasi 20.000 Euro dei cittadini e quindi, di tutti noi, per sapere la fattibilità di quest'impianto, si chiede: intanto di conoscere i dati di questo studio di fattibilità affidato a (parola incomprensibile) Consulting. Poi siamo venuti a conoscenza degli espropri della Variante di cui abbiamo parlato ieri, in Via Pietro Lari, che per l'appunto, è proprio attaccata al cimitero dove, sembrerebbe, debba nascere questo tempio crematorio. Quindi, ci domandiamo se, questi espropri sono, in qualche modo, da riferirsi, scusate, oggi ho la tosse, a questo progetto, oppure no. Me l'ha attaccata lui. In caso la risposta fosse sì, quindi ci domandiamo questo tempio crematorio verrà costruito proprio nel cimitero di Santa Maria, tra tutti quelli che ci sono ad Empoli? Grazie. Poi ci domandiamo se, la popolazione è stata informata, perché noi siamo a conoscenza solo di un incontro, appunto, il famoso incontro di Avane, e poi, vorremo sapere qual è il totale dei decessi e delle cremazioni richieste per il triennio 2016-2018. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie a lei, Consigliera. Chi risponde? Prego, Vice Sindaco.

**Parla il Vice Sindaco Barsottini:**

Bene. In merito al punto 1 al momento non è possibile conoscere gli studi di fattibilità di (parola incomprensibile) Consulting, poiché l'ultima integrazione al progetto avuto dall'ufficio tecnico risale al 15 maggio 2019 e, pertanto, non è stato ancora possibile esaminarne nella sua forma completa. Al punto 2 rispondiamo no, il vincolo preordinato all'esproprio previsto nella Variante che non è da

riferirsi al progetto del tempio crematorio ma, bensì a una mera reiterazione dei vincoli già presenti nel vecchio Regolamento urbanistico. Il terzo punto va da sé, perché, appunto, era legata al punto n. 2. Al punto n. 4 nelle numerose Assemblee cittadine non è mancata la possibilità di discutere dell'opportunità di vedere realizzato il tempio crematorio. Tuttavia, com'è abitudine di quest'Amministrazione, è nostra volontà organizzare un momento di valutazione con la cittadinanza nel momento in cui sarà dichiarata la finalità pubblica dell'intervento. In merito, invece, al punto n. 5 nell'anno 2016 sono state registrate 396 decessi e 32 cremazioni, nell'anno 2017 449 decessi e 54 cremazioni, nel 2018 394 decessi e 51 cremazioni. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Vice Sindaco. Consigliere Baldi.

**Parla la Consigliera Baldi:**

Allora, dunque, non abbiamo ancora i risultati di questo studio di fattibilità, perché, appunto, è stato portato il 15 maggio un aggiornamento al progetto, ho capito bene? Un'integrazione al progetto, ok. Quindi, hanno iniziato proprio a fare questo studio oppure andrà rifatto e ci costerà ancora di più?

**Parla il Vice Sindaco Barsottini:**

Le integrazioni derivano dalle richieste...

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Al microfono.

**Parla il Vice Sindaco Barsottini:**

Le richieste derivano da integrazioni è pervenuta da una richiesta da parte della Società che ha esaminato e che, continua ad esaminare il progetto.

**Parla la Consigliera Baldi:**

Sta iniziando ad esaminare. Quindi, allora questa cosa ci costerà di più, o comunque, questi 19.520 Euro, sono quelli e non c'è altro dispendio? Quello è. Ok. Detto che io Assemblee specifiche per il forno non ne ho mai viste, c'è stato solo questa famosa, di cui io parlavo magari, saranno fatte, però, ad oggi, non mi pare che la popolazione sia stata come dire, sollecitata per avere un proprio responso su questo che mi sembra, fra l'altro, un progetto estremamente importante, perché è di grande impatto per la popolazione. Quindi, magari, visto che ha detto che farete degli incontri, saremo presenti e vigileremo, questa è la parola cardine, il fil rouge della nostra opposizione che sia fatto tutto com'è giusto per i cittadini che hanno speso dei soldi. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliera. Passiamo quindi, all'interrogazione che è al punto n. 2, che avevamo spostato.

-----  
**Entra Pavese – presenti 22 (13/9).**

**PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTA PER EMPOLI, RELATIVA A DEGRADO ZONA VIACCIA.**

**Relaziona Poggianti. Risponde l'Assessore all'Ambiente Massimo Marconcini.**

**Poggianti chiede copia scritta della risposta, con puntualizzazione sul punto n. 3.**

Prego, Consigliere Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie, Presidente. Semplicemente in quest'interrogazione mi faccio relatore di un messaggio, di una lamentela, da parte dei residenti nella zona di Viaccia, conoscete benissimo tutti essere zona a confine fra Empoli e Montelupo Fiorentino, zona che, definirla pervasa dal degrado è un eufemismo. Ho potuto toccare con mano e a breve incontrerò nuovamente il Comitato della zona Viaccia. Pertanto, nell'interrogazione di cui darò lettura che poi, è recepire, alla fine, una lettera che il Comitato di Viaccia ha inviato all'Amministrazione e a me, come Capogruppo dell'opposizione, chiede solo una cosa: chiede di sapere come mai quest'Amministrazione non ha previsto nulla su quella zona, ma soprattutto nulla ha fatto in questi anni. Quindi, io ne do lettura, che rimanga a verbale, che le parole dei cittadini del Comitato di Viaccia echeggino e rimangano all'interno di quest'aula. A tutti gli organi competenti in oggetto. Il Comitato dei residenti di Via Viaccia, dopo mesi di silenzio, nella speranza di vedere cambiamenti della situazione, è costretto nuovamente a denunciare l'assoluto stato d'incuria, abbandono e degrado di Via Viaccia, fra i Comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino. Uno stato di abbandono che ha il suo stemma, sia simbolo di fallimenti di tutte le Amministrazioni Comunali che si sono succedute a Empoli nei primi anni '90 ad oggi. Rudere ancora oggi pericolante circondato da ogni genere di sporcizia rifiuti tossici e pericolosi di ogni genere, senza contare le numerose carcasse di auto, furgoni, camper presenti su quel terreno, dove nemmeno l'FBI avrebbe il coraggio di entrare. Da tre mesi giace indisturbato sul ciglio della strada, una catasta di legname, un altro ottimo biglietto da visita del Comune di Empoli. Senza voler parlare poi dell'abbandono di rifiuti che, continua senza sosta da ambo i lati, senza soluzione di continuità, per continuare sulla mancata pulizia dei canali di scolo delle acque piovane e dello sfalcio dell'erba. Ma, tutti i soldi, parecchi, che noi contribuenti versiamo al Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno della Città Metropolitana di Firenze, parliamo dell'idea brillante di voler fare i lavori sulla Firenze-Pisa-Livorno d'estate mandando il tilt la viabilità secondaria, tra Via Viaccia e Via Maremmana dove i residenti e i lavoratori di zona, serve un elicottero per muoversi dalle 7,00 del mattino alle 9,00. Senza scordare che, parliamo di una strada senza corsia d'emergenza dove, un'ambulanza servono le ali per passare. Cosa sia quel materiale che viene trasportato quotidianamente nell'area ripulita adiacente dell'entrata per Firenze nessuno lo sa, nessuno sa se sia tossica o meno. Politici locali, Regionali, Città Metropolitana, ambientalisti, Enti proposti e mezzi d'informazione tacciono. Tutto passa sotto il silenzio, nessuno ci dice nulla in merito. I camion, noi cittadini, li vediamo passare e scaricare, sarebbe bello che pubblicamente ci dicessero la verità, almeno una volta. Insomma, siamo sempre costretti a dire le stesse cose: abbandono di rifiuti, degrado, sporcizia e incuria, strada stretta e poco illuminata, zona abbandonata dalle istituzioni, con camion che vi transitano, nonostante specifici divieti, assenza di controlli delle Forze dell'Ordine, assenza di telecamere, assenza di cartellonistica e di dissuasori. Niente e nessuna, anche minima forma di dissuasione. Scriviamo come gruppo di cittadini che da anni denuncia questa situazione ma, nessuno ci è mai stato a sentire. Non c'interessano né gli incontri, né la notorietà, da queste parti Masetti e Parrini li vediamo e li abbiamo visti solo in campagna elettorale, poi, come gli altri Sindaci e politici, non si vedono più fino a fine mandato. Vogliamo fatti, risposte, cambiamento. Il Comitato di Viaccia. Non sto a leggere i punti dell'interrogazione, a cui spero questi tre punti, l'Assessore Marconcini, presumo, possa dare esaustiva risposta. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Prego, Assessore Marconcini.

**Parla l'Assessore Marconcini:**

Allora, quindi, dicevo a me pare che troppe volte usate questa parola, degrado, e credo che, alla fine, un po' la Città se ne accorga che quest'utilizzo, questo sovra utilizzo della parola, forse, come dire, essendo eccessivo, forse, alla fine, diventa anche non credibile. In questi ultimi anni l'area oggetto dell'interrogazione è stata interessata da numerosi sopralluoghi da parte degli Enti competenti: Polizia Municipale, Carabinieri, ARPAT. Un inciso. Il Consigliere sa bene che certe operazioni, certi interventi, vanno fatti a norma di Legge, perché sarebbe quantomeno, come dire, controproducente poi, magari, per il lavoro vanificare perché avete fatto un errore, in una procedura. Quindi questo (parole incomprensibili) non è che si può intervenire in certe situazioni come se fossimo alla bocciolina. Un Comune ha delle regole da seguire e sono delle regole del nostro paese. E sono state costantemente

adottate le misure ritenute necessarie per garantire la cura, la manutenzione e la pulizia che, tuttavia, risultano complesse in ragione delle problematiche sociali dei soggetti destinatari dei provvedimenti. I provvedimenti più recenti, emanati dall'Amministrazione Comunale sono i seguenti: l'ordinanza sindacale n. 139 del dicembre 2017, un provvedimento contingente di sgombero dei terreni a causa dell'occupazione illecita da parte di terzi, che ha minacciato, quest'occupazione, l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, con la quale, è stato intimato ai soggetti responsabili di provvedere anche alla permuta, catalogazione e smaltimento di tutti i rifiuti presenti. Sono seguite le verifiche da parte degli Agenti incaricati da parte della Polizia Municipale, che hanno informato in merito tutti i soggetti competenti. Quindi, non si può dire che non è stato fatto nulla, però, ripeto, ci sono dei passi da fare, non è che si può arrivare lì e intervenire come se fossimo nel far west. L'ordinanza dirigenziale, altro atto, dei servizi espropri n. 93 dell'8 agosto 2018, emanata in seguito alle verifiche in ottemperanza dei precedenti provvedimenti, per l'adozione d'interventi (parola incomprensibile) ai responsabili della contaminazione, e contestuale atto di diffida ad accedere all'aria. Sono i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale mette in campo, cioè, chi intima che si sta facendo un reato di smettere di farlo e d'intervenire. Le Forze dell'Ordine sono state incaricate dell'attività di vigilanza e costantemente informato dei fatti che per i luoghi c'è la massima attenzione. Il Comune dal canto suo, garantisce in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e, onde possibile, la rimozione dei residui removibili. Anche in questo caso, le cataste di legna non ci sono più, perché poi s'arriva al paradosso dell'efficienza, cioè, noi più puliamo, e più ci dite che ci sono, come dire, nuovi problemi. Noi dobbiamo cercare di tenerla pulita quella zona. Per cui, se noi leviamo le cataste, attraverso un procedimento che anche quello ha delle regole, perché noi prima dobbiamo cercare di capire se è riconducibile quella catasta ad un soggetto, perché c'è differenza fra accollarsi il servizio noi, o poterlo imputare chi ha sporcato, e questo i cittadini lo capiscono bene. Quindi, noi abbiamo fatto quella (parola incomprensibile) una volta che siamo riusciti a risalire a chi le aveva messe quelle cataste anche se, potremo immaginarlo ma, la Legge me l'insegna, deve essere oggettiva e certa. A quel punto, abbiamo incaricato il soggetto gestore, attraverso un procedimento di approvazione preventiva di andare lì e ripulire. E infatti, le cataste di legno non ci sono più. Per tutti i rifiuti non rimovibili, quindi, noi siamo ai rifiuti che noi possiamo rimuovere, in qualche modo, la catasta di legno, lo sporco... Per tutti i rifiuti non rimovibili con il supporto di ALIA che è il soggetto gestore, il Comune ha ritenuto di procedere, ai fini della tutela ambientale, in virtù dell'art. 250 del Decreto Legislativo (parole incomprensibili) il quale testualmente recita: qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo, ovvero, non siano individuabili e non provveda né il proprietario del sito, né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 sono realizzati dall'ufficio del Comune territorialmente competente. Ove questo non provveda, dalla Regione ma, questo non è un problema, provvediamo noi con le indennità fissate, ecc., ecc., e non continuo la lettura perché sarebbe, come dire, non utile a questo ragionamento, essere intervenuti, salvo chiedere ai responsabili tutte le spese e gli oneri necessari. Quindi, noi andiamo lì, gli diciamo pulisci, non pulisce, noi interveniamo e gli chiediamo il conto. A tale scopo, quindi, abbiamo fatto tutte le procedure, stiamo facendo tutte le procedure, e a tale scopo, è stato effettuato un'indagine di mercato svolta all'individuazione di un professionista qualificato al quale affidare la verifica e la permuta dei vari materiali presenti nella questione, e la progettazione esecutiva dell'intervento di smaltimento e la successiva modifica del sito. L'incarico è stato formalizzato con determina dirigenziale di tutela ambientale n. 776 del 24 maggio 2019, qualche settimana fa. Il professionista incaricato sta pertanto provvedendo all'elaborazione del progetto esecutivo che, una volta arrivato all'Amministrazione Comunale, sarà posto a base di una gara per l'individuazione della Ditta a cui affidare l'esecuzione delle operazioni di rimozione integrale dei rifiuti presenti sull'area. L'Amministrazione Comunale ha stanziato un apposito fondo, nel proprio Bilancio, dando la massima priorità a quest'intervento. Penso che, si dovrà passare di Consiglio. Ci sarà un voto unanime per approvare questo fondo, perché sono soldi che servono per andare a sistemare la Viaccia. Ecco, è già passato. Questa era una cosa che m'era sfuggita, grazie, Sindaco. In data 8 luglio la Polizia Municipale ha effettuato un sopralluogo per la presenza di un cospicuo materiale voluminoso sul margine della carreggiata, quello a cui facevo riferimento, mentre, lo scrivevano non era ancora accaduto, ma è stato rimosso. Questa è la situazione. Come si può dire che

non è stato fatto nulla per la Viaccia? È che la situazione della Viaccia e zone attigue, è una situazione un po' particolare. Il Consigliere Comunale la situazione la conosce, il Consigliere Comunale, peraltro, è Avvocato, sa bene che questi sono procedimenti che non possiamo non fare in questo modo. Io al Comitato mi sento di poter dire che anche le altre cose che vengono, in qualche modo, evocate come degradanti, io le guarderei con un pochino più d'attenzione. Anche la strada, siamo certi, e questa è una mia opinione, che allargare quella carreggiata sarebbe un'ottima soluzione, forse, non mi (parola incomprensibili) di più quei camion che, ora stiamo cercando di dirottare da altre parti con una nuova viabilità e in attesa dei lavori sulla Firenze-Pisa-Livorno che, possono dare noia ma, vanno fatti. Questa è la situazione e penso che, prima o poi, riusciremo anche a sistemare la Viaccia, nel frattempo, sarà mia cura, perché ci passo una volta ogni due giorni, di far togliere quelle catoste di legno che vengono quasi quotidianamente messe sulla strada. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Assessore. Chi replica? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Assessore. Come sempre il suo canovaccio chiedo la cortesia di poterlo avere da un punto di vista formale, così da poterlo porlo all'attenzione per i residenti del Comitato stesso di Viaccia che avrà l'occasione d'incontrare nuovamente entro questa fine settimana. Ritengo che gli interventi così decantati, così approfonditi, ovviamente, siano positivi, là dove confermati poi, dai fatti ma, non siano risolutivi, anzi, assolutamente, perché si parla di rifiuti e legno accatastato ma, l'Assessore nella sua puntuale analisi non mi ha assolutamente risposto su quali siano gli interventi da fare e da rifare, eventualmente, anche sul privato che, ha la proprietà di quell'immobile in stato fatiscente di Viaccia, come lo stesso Assessore non mi ha risposto in merito, invece, oltre all'allargamento della carreggiata, su cui si può dibattere o meno che, comunque, un Comitato ritiene invece essere un'opera prioritaria, su come l'Amministrazione intenda illuminare, asfaltare nuovamente e rendere appetibile una zona che, ricordiamoci essere residenziale. Come l'Assessore non mi ha risposto, almeno che non abbia capito io, su quali siano, cioè chi sia l'Ente, o che siano i gestori che scaricano in quella zona, in zona limitrofa per i lavori che vengono fatti, appunto, in adiacenza, appunto, per la strada, e quale sia la natura di tali scarichi. Appunto questo l'Assessore non mi ha risposto, spero che possa esserci una risposta puntuale mentre girerà quel testo che ha dato direttamente la disponibilità a darmi da punto di vista documentale. Ripeto, se si costituisce un Comitato in Via Viaccia, i residenti che ci abitano notte-giorno, si lamentano che da 30 anni non è stato fatto niente, anche lì infrazionando e utilizzando termini come si diceva prima sul ponte di Marcignana, molto probabilmente, il termine degrado non è tanto buttato di fuori. Il fatto che, quest'opposizione abbia sempre sottolineato come l'Amministrazione Barnini, non si sia mai spesa granché sulle manutenzioni, trova conferma non solo in un dato elettorale ma, trova anche conferma in un Comitato che si è costituito proprio sul tema e sul punto. Quindi, prima di parlare, come tante volte si parla di sicurezza, come di percezione e come mi sembra l'Assessore Maconcini di dire la percezione di degrado, io darei innanzi tutto un minimo di rispetto ad un Comitato che si è costituito, di residenti che si lamenta di uno stato di degrado e quindi, portare rispetto non vuol dire voi sognate, visto che ci abitano. E al di là di questo dato che, concorda con me l'Assessore nel dire che vi sognate il degrado, perché se non si costituissero come Comitato, gradirei che risposte con le quali giungono ad una fase esecutiva, su altre, che si sia davvero pronti a dare delle risposte che da parte di quest'Amministrazione non sono state date, come Assessore, quindi, chiedo l'integrazione, perché lei non mi ha risposto, cioè cosa intende fare l'Amministrazione di 20 ettari di proprietà a vocazione sportiva, oggi luogo di degrado, della zona Viaccia. Se s'ipotizza la vendita, quale sia l'altra attività anche di questo non ha dato risposta, abbiamo 20 ettari a vocazione sportiva in quell'area, noi nel programma elettorale avevamo messo delle proposte, ovviamente, rispettando la vocazione sportiva, infatti, quest'Amministrazione conferma ancora che in quella zona non ci vuole fare niente. Poiché, leggo il silenzio in questa maniera. Accetto smentita. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Chiudiamo con le interrogazioni con l'ultima interrogazione al punto n. 5.

---

**PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA A DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA SEGNALATO DAI RESIDENTI DI VIA GIUSEPPE DEL PAPA E VIA DELLA NOCE.**

**Presenta Chiavacci. Risponde il Sindaco.**

Chi la presenta? Prego, Chiavacci.

**Parla il Consigliere Chiavacci:**

Buonasera Presidente e buonasera a tutti. Allora, la mia interrogazione, come ben sapete, tratta dei disagi che sono sorti già nel 2015, ovvero, sotto la vostra Amministrazione, fino ad ora, tra Via Giuseppe del Papa e Via della Noce. A causa di schiamazzi da parte dei clienti del circolo privato Nocse. I residenti, durante questi anni, hanno fatto reclami all'Amministrazione pubblica, e qui ho un elenco di tutto quello che è stato reclamato con gli schiamazzi notturni, che perdurano dalle ore 2,00 orario di chiusura del locale, fino alle ore 5,00. Degrado urbano dovuto ad abbandono di rifiuti dovuti bottiglie e mozziconi di sigarette, persone che soddisfano i propri bisogni fisiologici sulla pubblica via, atti osceni in luogo pubblico, ed è stata anche esportata denuncia. Poi la pubblica via è improvvisata per partite di calcio vengono utilizzati sacchi e contenitori della raccolta differenziata per simulare i pali delle porte. Offese ai residenti che chiedono la cessazione di tali comportamenti da parte degli avventori. Autovetture parcheggiate in divieto di sosta, e nel tratto di strada ove ha sede il circolo privato. Atti vandalici a danno dei commercianti, insomma, di reclami di situazioni che sono state reclamate e non sono stati apportati provvedimenti. Quindi, nonostante il Regolamento di Polizia Urbana e il vademecum per i circoli privati, che permette d'adottare misure idonee per contenere i disturbi alla quiete pubblica, volevo sapere da parte della Giunta o del Sindaco, quali sono le intenzioni per arginare questo caso, dato che, il vademecum per i circoli privati cita che il Comune ha la possibilità di effettuare controlli ad ispezione. Il locale destinato alla somministrazione di bevande alcoliche, deve essere ubicato in locali non aperti al pubblico e senza accesso diretto alla via pubblica. Attività di somministrazione ai soci è subordinata alle condizioni che non arrechi disturbo alla quiete e al riposo delle persone, quindi, avere una risposta concreta in merito. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Consigliere. Chi risponde? Sindaco. Prego.

**Parla il Sindaco:**

Sì, allora, io ho chiesto alla Polizia Municipale di sapere quanti interventi sono stati fatti, diciamo, su segnalazione, questo è un caso che conosco bene, io stessa e l'Assessore, penso, più volte Cittadini che abitano nei dintorni di quest'attività. Gli interventi sono stati fatti, perché solo quelli della Polizia Municipale sono 27. Quindi reiterate volte e, mi sento di poter dire, tutte le volte che n'è stata fatta richiesta. Ci sono delle procedure in corso, quindi se, ovviamente, gli esposti fatti daranno un esito tale, per cui, dovranno essere messe in atto misure restrittive di chiusura, o comunque, di sanzione com'è avvenuto anche in altre attività di questa Città, perché v'assicuro che basta chiedere all'ufficio ambiente del Comune, quante volte sono state comminate sanzioni e attività che disturbavano la quiete pubblica, ce ne sono, come dire, anche di famose, note. Quindi, non ci siamo peritati a farlo in passato, e lo faremo nuovamente e se ci sarà la necessità, ci saranno rinvenute le condizioni oggettive per farlo. Capisco bene che sia sempre delicato, diciamo, l'equilibrio fra la convivenza, tra attività che, comunque, vengono espletate in orario anche notturno e la residenza. Non è il suo caso, ce ne sono altri sempre nel circuito del centro storico. Si cerca di utilizzare prima tutti gli strumenti a disposizione del dialogo e del convincimento bonario, perché poi, penso che, alla fine, delle attività rimangono, non sia in sé per sé elemento negativo per la vita della Città, però là dove richiami costruttivi, non ci sono

risposte adeguate, si mettono in campo altri strumenti. Quindi, continueremo a farlo, continueremo a chiedere interventi indubbiamente alla nostra Polizia Municipale credo che, anche la nostra Polizia di Stato, i Carabinieri, abbiano più volte fatto questo tipo d'interventi, però, come dire, è uno dei classici casi in cui dubito fortemente che, esistano bacchette magiche per risolvere in un secondo il problema, perché, comunque, là dove un'attività esiste determinate normative che deve rispettare perlomeno, formalmente, le rispetta un procedimento di altro tipo, probabilmente, partirà in questo caso, a valle del quale, poi si possono anche adottare strumenti più incisivi, oppure, insomma, non è che si può arbitrariamente decidere di far chiudere l'attività.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Chiavacci.

**Parla il Consigliere Chiavacci:**

Allora, ci sono tante buone volontà ma, non hanno avuto dimostrazione in questi anni di operato, perché qua con me, ho una lista, è una sfilza di incontri in Comune, chiamate della Polizia, chiamate della Polizia Municipale, ai Carabinieri, incontri vari e non si è mai risolto nulla, solo arginato il problema. Poi, mi dispiace che non ci sia presente l'Assessore Ponzo, sono venuti i Vigili Urbani, non è trovata una soluzione definitiva. A quanto pare, le sanzioni non sono state sufficienti. Comunque, vi ringrazio per la risposta e chiudo.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Consigliere. Con quest'interrogazione chiudiamo le interrogazioni del Consiglio di stasera. Passiamo al punto n. 6.

---

**PUNTO N. 6 – VARIAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE-ANNUALITA' 2019-2021 E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI – ANNUALITA' 2019, A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DLGS 118/2011, AL DLGS 50/2016 E AL D.M. N. 14 DEL 16/01/2018, CON CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2019-2021.**

Chi la espone? Vice Sindaco.

**Parla il Vice Sindaco Barsottini:**

Grazie Presidente. Allora, come dicevamo ieri in Commissione la Delibera che proponiamo, altro non è che variare il Piano triennale delle opere pubbliche, il Piano biennale della fornitura dei servizi. Per alcune voci va a modificare il tipo di finanziamento, mentre, per altre, va ad inserire ex novo l'intervento pubblico. Nel dettaglio, quelle che vanno a variare il finanziamento pubblico a seguito dell'applicazione dell'avanzo, abbiamo la realizzazione del parcheggio antistante la scuola elementare in Via Motta a Pagnana, la realizzazione del parcheggio a Corniola, la realizzazione e ampliamento del cimitero di Fontanella e la realizzazione del parcheggio del cimitero a Pagnana. Per quanto riguarda, invece, le opere nuove che andiamo ad inserire, abbiamo l'intervento di realizzazione del traffico e miglioramento della viabilità in Località Carraia. La realizzazione di una struttura polivalente presso il Parco di Serravalle per un importo di 150.000 Euro, e il rifacimento del manto di copertura del tetto della piscina Comunale per un importo di 300.000 Euro. Per quanto riguarda, invece, in programma triennale delle opere fornitura e servizi, appunto, abbiamo una variazione sulla parte dei servizi che, sostanzialmente, consiste in dotarci di una competenza tecnica per esaminare le strutture di alcuni ponti di proprietà Comunale, e per quanto riguarda le forniture, invece, andiamo ad inserire la fornitura e l'installazione di nuovi giochi nei parchi per l'importo di 1.000.000 di Euro e la fornitura e l'installazione di caldaie in alcune scuole Comunali, per un importo di 130.000 Euro. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Vice Sindaco.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Ho solo una richiesta. Abbiamo chiesto l'elenco per i giochi, però...

**Parla il Vice Sindaco Barsottini:**

Sì, allora, in merito all'integrazione sul progetto. Allora, diciamo così, come vi raccontavo ieri in Commissione, l'idea progettuale è quella di andare ad intervenire sulle varie arre della Città, cercando in alcuni casi d'integrare le strutture ludiche ancora esistenti, in altri casi, andare a sostituirle ex novo. L'intenzione che abbiamo è quella di recuperare un censimento che abbiamo come ufficio manutenzioni, per la quale, andare ad orientare il tipo d'intervento. Purtroppo, ecco, vi dico la verità, la mole di documentazione è tanta, per affidare l'esecuzione del progetto, e quindi, al momento l'intenzione è quella d'inserire in questa Variante al Piano triennale della fornitura quest'importo per dotarci di nuovi strumenti, nuove strutture ludiche, il più possibile accessibili, ovviamente, ad ogni bimbo. Poi, è chiaro, per qualsiasi altra precisazione, sono a disposizione insieme agli uffici, per analizzare il progetto che dovrà ancora prendere forma nella sua completezza.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Intervento, ma m'unisco alla Consigliera Cioni per chiedere nuovamente anch'io puntuale determinazione degli interventi che saranno oggetto della variazione, e anche, come avevo chiesto ieri in Commissione, una risposta puntuale sui soldi che sono stati stanziati nel 2017 ne verde pubblico e nei parchi pubblici. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Pavese.

**Parla il Consigliere Pavese:**

Io ringrazio l'Assessore. Anche ieri in Commissione ha spiegato insieme al tecnico di questa variazione al DUP, fra l'altro, era una Commissione congiunta, tre Commissioni, fra l'altro, c'era anche, ovviamente, ci siamo uniti come Commissione Bilancio, alla fine, le tre Commissioni congiunte, la nostra come rilevato anche sui punti riguardanti il Bilancio nello scorso Consiglio Comunale, è una valutazione, ovviamente, politica. Quindi, pur riconoscendo che ci sono in quest'intervento, in quest'approvazione del Documento Unico di Programmazione, e nell'acquisto di beni, ci sono delle cose interessanti, seppure a macchina di leopardo, ci sono delle cose che comunque servono, ci sono delle opere che, comunque, servono al Comune di Empoli, è comunque un atto legato ad un qualcosa che noi precedentemente abbiamo criticato perché, comunque, sono le linee guida di un'Amministrazione Comunale, una maggioranza precisa di cui non facciamo parte. Quindi, pur riconoscendo alcune cose positive, di variazione alla Variante al Piano delle opere pubbliche, al DUP, il nostro voto sarà ovviamente contrario, in coerenza con quello fatto prima.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Cioni.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Sì, buonasera a tutte e a tutti. Diciamo che, anche noi troviamo in questa variazione degli interventi utili, pur non organici, come sono, ovviamente, gli interventi che intervengono in un certo momento. Ci dispiace anche l'approssimazione. Io ieri non avevo chiesto l'elenco dettagliato dei giochi, ma un'idea di massima, invece, non si sa se sono sostituzione nuovi giochi, è tutto molto... Così come maggiori puntualizzazioni sono state chieste ieri in Commissione, e si possono ribadire oggi,

riguardano le scuole, cioè, sono state chieste ieri quali gli interventi previsti, ovviamente, è una fase di generica definizione, insomma, poi successivamente, verranno. Però, ecco, pur apprezzando l'utilità di certi interventi, ovviamente, dobbiamo ricontestualizzarli in ... che deve dare, priorità che deve dare. E a noi quest'intervento estemporaneo, questa garanzia, non ce la da. Vigileremo, ovviamente, questa è la parola che va oggi, sicuramente un po' meglio di degrado, diciamo così, soprattutto perché gli interventi che riteniamo più necessari per la Città vengono realizzati, non solo i giochi che, ovviamente, come approvato nella scorsa consiliatura deve essere accessibile a tutte le bambine e ai bambini. Vigileremo anche sulle manutenzioni, perché non basta solo installarli, bisogna anche poi tenerli e averne cura. Ma, anche su interventi necessari come, per esempio, il parcheggio a Pagnana che, secondo noi, è assolutamente opportuno. Detto questo, ribadiamo sul DUP, come sui documenti di Bilancio, il nostro voto contrario.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono dichiarazioni di voto? Picchielli.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Concordo che, come sul Bilancio, la valutazione è una valutazione politica. Ci sono molti elementi tecnici, sono presenti molti tecnici che hanno parlato ieri qua in aula e devo dire che, come dire, l'esposizione è stata anche chiara. Mi ha aiutato a capire, io non sono un esperto in materia, sinceramente, apprezzo che l'esposizione è stata ben definita in tutti i punti poi, nell'altro punto c'è anche l'Ingegnere che, valuterà al punto successivo, ha parlato bene nello specifico di tutti i punti. Sicuramente gli interventi che vedo sono tutti interventi utili, anche se, per un discorso di priorità, non ci trovano completamente d'accordo. Sicuramente la valutazione è politica, come Gruppo Lega, di conseguenza, voteremo contrari, il nostro voto sarà negativo e preannuncio sul tema dei giochi, ovviamente, non dico cosa nello specifico, ho paura, magari, come la mozione sugli animali, magicamente un'ora e mezzo dopo venga fatto magicamente qualcosa in tal senso, preannuncio che, a settembre presenterò una mozione anche riguardo ai giochi nei parchi pubblici. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono, passiamo alla votazione. Nomino gli scrutatori: Mannucci, Cioni, Masi. Cioni Simona, sì, giusto. Scrutatori? 21 votanti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle.

**Esce Cioni Beatrice – presenti 21**

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 21**

**Favorevoli 13**

**Contrari 6 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Masi)**

**Astenuti 2 (Baldi, Di Rosa)**

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

**Presenti 21**

**Favorevoli 18**

**Astenuti 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)**

Il punto 6 è approvato. Passiamo al punto 7.

---

**PUNTO N. 7 – VARIANTE AL R.U. PER INTERVENTI PUNTUALI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO, INDIVIDUATO AI SENSI DELL'ART. 224 DELLA LRT 65/2014. CONTESTUALE ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LRT 65/2014, DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DELLA SINTESI NON TECNICA DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LRT 10/2010.**

Chi la espone? Vice Sindaco.

**Rientra Cioni Beatrice – presenti 22 (13/9)**

**Parla il Vice Sindaco Barsottini:**

Bene, di nuovo grazie. Allora, la Delibera che proponiamo stasera è, forse, una delle ultime sulla tematica urbanistica che ci separerà da una discussione sicuramente più importante e più interessante che ci vedrà tutti insieme ad analizzare, discutere, e magari, sintetizzare quelle che sono l'aggiornamento degli strumenti urbanistici. E mi riferisco soprattutto al Piano intercomunale e al Piano operativo che poi, deciderà qual è l'indirizzo nei prossimi 15/20 anni che vogliamo dare allo sviluppo della nostra Città e del nostro territorio. Dico che è una delle ultime, quindi, in questo senso questa Delibera, perché, sostanzialmente, noi andiamo a proporre una Variante ponte, che in attesa di giungere all'elaborazione del nuovo Piano strutturale e Piano operativo, cerca di dare continuità allo sviluppo del territorio, andando a reiterare e quindi, riconfermare alcuni Piani attuativi, alcuni vincoli preordinati all'esproprio e finalizzati alle opere pubbliche che, per varie ragioni non sono state perfezionate prima della scadenza del secondo Regolamento urbanistico. Noi abbiamo ieri era analizzato bene nel dettaglio quali sono i PUA che verranno reiterati, o quantomeno, in fase di adozione, con questa Delibera. Nello specifico parliamo del 14.2 del 7.4, del 9.1, del 12.7, del 6.7, del 6.9, del 6.3 e del 6.2. Su questi ultimi due, come vi dicevo ieri sera, penso che sia utile fare una parentesi più ampia anche per socializzare, ecco, lo scopo e l'obiettivo che vogliamo darci in fase d'adozione con questa Variante. Questi ultimi due PUA e in particolare il 6.3, sono i PUA interessati alla realizzazione del tratto stradale che collega la parte sportiva con la 67, la Strada Statale 67. Ecco noi, in questo caso, abbiamo deciso di portare come adozione una Variante che andava a mettere a carico interamente al Comune la realizzazione di tutta la strada e quindi, mettere a carico del Comune, non solo il pezzo centrale della strada, su cui c'era già un vincolo legato ad un esproprio ma, mettere a carico dell'Ente anche il tratto di strada che era previsto nel PUA 6.3 e nel PUA 5.5 che è stato oggetto di, diciamo, non reitero perché, diciamo, la normativa sull'idraulica ha, di fatto, inciso drasticamente su quelle che sono gli scenari legati, appunto, alla regimazione delle acque in Città. Detto questo, gli altri vincoli che andiamo a reiterare e che quindi, erano già presenti nel vecchio Regolamento urbanistico, sono quelli legati alla realizzazione della scuola di Marcignana, quindi, quella zona dietro a quella già della struttura già esistente, Via Lari, come si diceva prima, e le aree della cassa di espansione dell'Orme che si trova, in questo caso, in una fase progettuale avanzata e che quindi, pensiamo di poter vedere quantomeno, la fase iniziale della realizzazione nei prossimi mesi. Due parole sulla tempistica, noi andiamo ad adottare questo atto, che è appunto, una procedura semplificata, che avrebbe, appunto, 30 giorni di osservazione, poiché siamo in regime di VAS l'osservazione arriverà a 60 giorni, dopo di che torniamo in Consiglio Comunale per le controdeduzioni all'approvazione definitiva. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Vice Sindaco. Ci sono interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, 8 minuti, vero? Grazie Presidente. Allora, con la Variante sottomano vorrei sottolineare alcuni passaggi, poi, alcune responsabilità non sono propriamente dell'Ente ma, sono frutto obbligato di un recepimento della Legge Regionale e quindi, anticipo già il voto d'astensione e anche una contrarietà su com'è stata impostata la Legge 41 del 2018. Andiamo a questo, innanzitutto, che dice: gli obiettivi

della Variante per tutti quei progetti, i piani attuativi, che non siano stati convenzionati. Cioè io ritengo che il male principale che sia all'interno della Legge 41/2018 sia contenuto, in realtà, nell'art. 17 della Legge 41/2018, là dove condiziona l'applicabilità o meno della stessa con tutto quest'appesantimento dei vincoli idraulici, non tanto alla presentazione del PUA ma, alla convenzione. Ritengo che questo sia paradossale. Perché ogni volta che, un privato, l'Ente gli fa la scheda norma, il privato fa il PUA c'è tutta la fase istruttoria, s'arriva a tre passi dalla convenzione che quindi, è l'atto finale prima di giungere al progetto esecutivo, arriva la spada di Damocle della Legge 41 del 2018 che impone di rispettare alcuni termini, sennò viene falcidiato. E questo, vorrei sapere chi l'ha scritta, innanzi tutto. E che ci sia stato un taglio orizzontale, ne determina la pagina, ora arrivo anche alla pagina, non c'è il numero della pagina, ah, sì, pagina 8 della Variante, in cui saltano i primi quattro PUA, perché di 11 PUA in cui viene confermata la manifestazione d'interesse, ad oggi attuale, quattro saltano. Quindi, con spese, impiego di soldi, di tempo, di risorse da parte di privati, che non rispettando la Legge sui vincoli idraulici, in assenza di una norma transitoria adeguata, vedono naufragare i loro progetti e tutto ciò che loro riguarda, senza sapere il motivo, poi, che cosa ne sarà di questi PUA. M'immagino che dovranno essere ripresentati ma, se sono in delle aree, ovviamente, ad alto rischio, questi non potranno fare assolutamente niente. Per quale motivo questi 7 progetti di cui alcuni ci trovano anche favorevoli, l'avevamo anche noi nel nostro programma elettorale, per esempio Via Lari, l'ampliamento, si fece anche una mozione, a suo tempo, per ciò, in totale silenzio del Capogruppo del Gruppo Consiliare, come anche la Variante che prevede la realizzazione della strada da Serravalle alla 67. Bene, cioè, il fatto che quest'Amministrazione sblocchi qualcosa, è segno positivo anche se, non in maniera organica e a nostro giudizio come Fratelli d'Italia, come Centro Destra, sarebbe potuto andare nella direzione di non stare adagiati sugli allori, permettetemi quest'eufemismo, non attendere il Piano strutturale intercomunale ma, quanto, piuttosto, procedere nell'immediato all'adozione del POC. Quindi, andare nella direzione di non fare continue Varianti urbanistiche a un Regolamento urbanistico vetusto, perché nel 2013 un Regolamento urbanistico nel 2013 ad oggi non è più idoneo per una Città moderna come Empoli. Quindi, fare Varianti correttive a un Regolamento urbanistico datato è indice di poco coraggio, è indice di approssimazione, ed è indice di voler far partire soltanto alcune opere che (parola incomprensibile) tra la volontà politica e i vincoli idraulici, oggi vengono fatte partire. Ma soprattutto il dilemma più importante che ci porta ad una valutazione negativa in parte, di questa Variante urbanistica, è legato a tutti quei PUA che oggi sono stati presentati e non sono oggetto di Variante. Io penso ai PUA della zona di Ponzano, penso ai PUA della zona di Pozzale, della Pazzalla, cioè, come verrà definito il territorio, in attesa del POC? Perché ancora ad oggi la Legge Regionale non ha chiarito ancora alcuni termini, dal concetto di battenti, ad altri concetti, che impongono vincoli enormi al privato e non danno gli strumenti, la consapevolezza, la capacità al privato di sapere se può o meno realizzare un'opera. Quindi, nell'incertezza Regionale aperta e chiusa parentesi, Regione Toscana governata e amministrata dal Partito Democratico a guida del neo Democratico Enrico Rossi, arriviamo ad un Comune di Empoli guidato da un'Amministrazione PD che pecca però di poco coraggio, perché non c'è data spiegazione alcuna, se questi quattro PUA potranno o meno essere ripresentati o solo automaticamente cassati, se la Legge Regionale Toscana 64 del 2018 cesserà totalmente non presentate ad oggetto della presente Variante. Ma soprattutto qui, è una domanda più ai tecnici, che sono anche in aula fra il pubblico, se l'Assessore competente mi da risposta, si giunge ad una Cassazione, quindi, ad un rigetto dei primi quattro PUA dal 3.1 al 3.4, perché ancora in fase istruttoria e quindi, il ritardo è dovuto a un'Amministrazione che non è arrivata nei termini ad una convenzione e quindi, c'è una responsabilità dell'Ente, o invece, c'è stata semplicemente un rigetto di questi quattro PUA intendendo che possono essere investimenti, progetti e fatiche di privati soltanto perché c'è una spada di Damocle di Legge Regionale che cade dall'altro, e impone tout court dall'oggi al domani vincoli idraulici su progetti che devono essere convenzionati quindi, al termine ultimo dell'opera, senza minimamente prendere in considerazione che ci sono i soldi dei privati, soprattutto gli investimenti privati, che vanno rispettati e che, non si può imporre dall'oggi al domani dei vincoli idraulici pensando di risolvere, in questo modo, le piogge torrenziali e le piogge bomba che sono, quando da anni, per esempio, questo Ente non ha investito in maniera vera e decisa in casse di espansione perché si contano, forse, sulle dita di una mano le casse di espansione di questo Ente o un Ente che (parola incomprensibile) o un Ente che riducendo la burocrazia per quanto riguarda l'alto

rischio, l'appesantimento sull'alto rischio che sul breve rischio non pensa di fare torto, innanzi tutto, una discriminazione di base. Esempio, se io devo prima per qualsiasi modifica infrastrutturale avrei dovuto presentare una perizia geologica oggi se sono in zona a basso rischio, per esempio, questo non è più indicato. Quindi, s'appesantisce quell'alto rischio e non per il basso rischio, e questo dal nulla, dall'oggi al domani, facendo ricadere queste scelte politiche Regionali opportune, sulle tasche, in questo caso, dei cittadini empolesi, e su un territorio che, purtroppo, seppure apprezziamo questi sette PUA che vanno avanti, questo riteniamo non esserci, in realtà, è una visione globale di questo territorio o la capacità d'intermediare con la Regione Toscana. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Consigliere. Interventi? Masi.

**Parla il Consigliere Masi:**

Sì, io mi ricollego all'ultima frase fatta da Poggianti quando diceva che si va contro l'interesse privato. Penso che, all'interno, comunque, di questo Consiglio, si debba fare l'interesse generale della Città e non dei singoli privati, quindi che credo che si maggiore l'interesse pubblico rispetto a quello privato. Mi dispiace sicuramente per i singoli cittadini che, non si vedono confermati i propri PUA, però, visto anche nei recenti diluvi, smottamenti, frane, allagamenti vari, anche vicino a noi, uno che ci ha colpito un po' la nostra Città, quello di Livorno, penso che avere alzato l'asticella di controllo sui corsi dei fiumi, sulle aree che vengono alluvionate, penso che possa essere semplicemente soltanto positivo. Lo vedo invece io, ma ancora troppo grande l'applicazione dei PUA, e lei me lo conferma, perché avere tolti quelli sottoposti a controllo risultano non fattibili ma, vengono, invece, ancora prorogati, insomma, quei PUA che non hanno in quegli anni quel tipo d'interesse in cui non c'è stata, comunque, forse a parole, non c'è stata ancora la volontà del privato di costruire all'interno di questi PUA che, sembrano anche essere sovrastimati, da un punto di vista di metrature della costruzione. Ad esempio, c'è il PUA vicino a Intifada, di tutta quella zona, ora, non credo che Ponte a Elsa abbia bisogno, in una zona agricola di altri, non lo so, mi sembra 56 appartamenti, potevamo alcuni non riapplicarli. Invece, sulla procedura VAS mi sembra di capire, però io mi sono avvicinato adesso, appunto, ci sono i tecnici in sala, forse, riporteranno in un altro momento, mi sembra di capire che il procedimento non sia concluso ma, che sia sospeso, rimandato, alla VAS di ogni singola Variante e quindi, questa, insomma, è una parte della domanda, insomma, è una domanda che, probabilmente, nei prossimi 60 giorni, quando ritornerà in Consiglio Comunale, spero che avremo risposta. Quindi, ci sembra ancora troppo, quindi, considerato, noi vorremo andare verso una riqualificazione di immobili esistenti e cementificazione, il consumo di suolo, non c'è effettivamente, crediamo, questo grande bisogno di ancora costruire, sia perché ci sono ancora molte case sfitte e invendute, così come molti immobili, ci sembra troppo la riproposizione di tutti questi PUA. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Cioni. Non funziona. Provi a cambiare microfono.

**Parla la Consigliera Cioni Simona:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, avevo scritto due righe per quest'intervento ma, obiettivamente non mi sento di leggerlo, perché, semplicemente, ci sono persone più competenti di me in materia, essendo un argomento estremamente tecnico, non farei altro che ripetere quello che è già stato detto, che ha esposto perfettamente il Vice Sindaco e che comunque, è stato spiegato a tutti ieri nelle tre Commissioni congiunte, quando siamo arrivati a questo punto dell'ordine del giorno. Detto questo, sempre, insomma, da nuovo Consigliere Comunale, io riflettevo in questo momento che quando abbiamo affrontato il punto relativo alla ricostituzione, diciamo così, di una sorta... di una sorta... di un vero e proprio Tribunale di Empoli, da parte, appunto, da una parte dell'opposizione c'è stato detto, insomma, che lo avevamo tolto. Ora, il Consigliere Poggianti parlando della nuova normativa Regionale che disciplina il sistema idraulico, ne fa quasi, diciamo così, una sorta di argomentazione da imputare, in qualche modo, a questa Giunta e a questa Pubblica Amministrazione. Allora, io credo che, ovviamente, qui si debba approvare o meno, quindi, votare favorevolmente o non

favorevolmente esprimendo, ovviamente, la nostra opinione, facendo dichiarazioni di voto e quant'altro, su quello che è l'operato della Pubblica Amministrazione non credo che, alla Pubblica Amministrazione di Empoli si possano imputare normative a livello Statale, così come si possono imputare normative Regionali ma, questo indipendentemente da chi è al Governo, da chi sostiene un Governo e da chi guida la nostra Regione. Allora qui a mio parere, ovviamente, specifico, io dico siamo di fronte a un'Amministrazione che dice: cosa facciamo prepariamo il Piano operativo che sarà lo strumento che poi, sostituirà il Regolamento urbanistico, mentre si lavora al Piano strutturale intercomunale che, ovviamente, sarà una spina importante per i nostri territori, perché, chiaramente, si tratta di ripensare il contributo territoriale, in un'ottica e in una prospettiva di collettività, quindi, di tutto il territorio degli 11 Comuni cosa si fa? Teniamo la situazione così? La lasciamo stagnante paralizzata o interveniamo e decidiamo in determinate situazione in conformità a quelle che sono le normative vigenti, perché, ovviamente, non si può fare niente di diverso da questo, da attivare qualcosa, come dire, riattivabile, perdonatemi, nei termini e non precisi e non corretti. Per cui, si decide di reiterare con i PUA conforme alla normativa Regionale che disciplina il sistema idraulico, perché non si può fare diversamente (parole incomprensibili) ovviamente su quella scelta politica ognuno ha la sua opinione di dissentire o meno. Detto questo, si fa anche una scelta in base all'iter procedurale che è stato raggiunto da questi PUA, perché, ovviamente, mi confermerà il Vice Sindaco, che i PUA scelti sono quelli che rispettano l'iter procedurale, sono arrivati dal basso, dalla convenzione. Per cui dico semplicemente, allora, non ripeto naturalmente i PUA, anche perché, insomma, si tratta di numeri e comunque, ribadisco, sia al MUVE quanto si è fatto l'incontro con la cittadinanza che aveva quest'argomento, in Commissione sono stati elencati che sono delle slide disponibili, c'è tutto il materiale disponibile, per cui, ovviamente, non li ripeto, ma, insomma, ritengo assolutamente inutile anche (parola incomprensibile) e reiterare i vincoli espropriativi che sono stati reiterati con modifiche o meno, semplicemente termino dicendo che, non si può, insomma, e qui m'unisco all'intervento breve anche la dichiarazione di voto, non si può che accogliere con favore la volontà di una Pubblica Amministrazione che è quella di portare avanti i progetti sia pubblici che privati, che sono di sviluppo del nostro territorio. E che, di cui, in questo caso, molti erano e sono a un passo dalla loro realizzazione, e che diversamente, appunto, come avevo detto prima, sarebbero rimasti cristallizzati per alcuni anni ancora, con la conseguente stagnazione d'investimenti sia privati che pubblici, e delle loro conseguenze benefiche in termini di crescita, sia economica, che di miglioramento della qualità della vita della nostra Città e, naturalmente, dei suoi cittadini. Quindi, questa Delibera incontrerà il voto favorevole di tutto il Gruppo Consiliare di maggioranza. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellasi:**

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Cioni.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Sì, ovviamente l'intervento di Leonardo mi soddisfaceva, presentava anche il mio pensiero. Però, diciamo così, poi, all'interno del dibattito vengono sempre spunti nuovi. Allora, la prima preoccupazione che ho io. Si va verso la costruzione di un Piano strutturale sovracomunale. Benissimo. Perché non si lavora, a mio avviso, con la normativa vigente? In un periodo di transizione, quasi voler prevenire quello che il Piano strutturale che, ovviamente, sarà adeguato, la collettività deve sperare che anche il Piano strutturale precedente deve tenere in considerazione. Ma il Piano strutturale che terrà conto della situazione al 2020 ben diversa, sia della parte economica e sociale, e quindi, non solo. Il fatto che sia sovracomunale è, secondo me, è estremamente positivo. Ma cos'è che mi preoccupa? Mi preoccupa che questo sia un mettere le mani per bloccare quello che il nuovo Piano strutturale potrebbe dire, per esempio, un restringimento delle aree edificabili, un mantenimento delle aree rurali superiori a quelle che con questa Variante, si va a modificare, perché questa è una Variante al PUA, pensati con un Piano strutturale di venti anni fa che, immaginava uno sviluppo della nostra Città diverso. Poi, su questo, vorrei dire anche una cosa al Consigliere Poggianti, ben vengano l'adeguamento delle normative che ci tutelano dai rischi che, fortunatamente... (Consigliere Poggianti fuori microfono) No, va bene, questo, secondo me, la cosa, appunto, che mi preoccupa, però poi, ci sarà il tempo per le osservazioni e ci saranno i 60 giorni, ci sarà la valutazione anche dell'impatto più

dettagliato dell'impatto che questi interventi possono avere. Da parte nostra, una preoccupazione, quella che una volta che il territorio si è disegnato in un certo modo, soprattutto nelle aree urbanizzate, è più difficile tornare indietro. Ecco, nel 2019, abbiamo previsioni e strumenti diversi rispetto a quelli che s'avevano nel 2000. Credo che questa debba essere un'opportunità, il Piano strutturale, per ri-immaginare la nostra Città. Queste Varianti, queste conferme dei PUA, tra l'altro, io eri in Commissione ho chiesto più volte, quali erano le criticità che non avevano portato al convenzionamento durante i cinque anni, e probabilmente, non sono stata capita, non mi è stato risposto. E l'unica cosa che mi è stato detto è quelli che non sono stati riconfermati, esclusivamente lo si è fatto per motivi idrogeologici e quindi, per una normativa intervenuta. Ecco, io sono preoccupata, sono preoccupata quando leggo la relazione della (parola incomprensibile) sulle fogne, sull'impatto che complessivamente la Variante avrà a prescindere da il singolo intervento e dal recepimento di alcune informazioni nelle schede norma. Avremo venti giorni, in questo momento il nostro voto è contrario. Io credo che il coraggio, a volte, Simona, non sia solo seguire una manifestazione d'interesse ma, pensare anche a una Città nel futuro con gli strumenti di conoscenza che abbiamo oggi.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliera. Sindaco.

**Parla il Sindaco:**

Io faccio come Beatrice, perché anch'io ero molto soddisfatta della presentazione fatta dal Vice Sindaco. Però il dibattito poi porta ad intervenire per fare alcune considerazioni molto veloci. La prima mi verrebbe da dire, come dicevano gli antichi: in media res status virtus, se da una parte si dice che il provvedimento fa troppo poco, diciamo, l'interesse del privato, dall'altra si dice che lo si fa un po' troppo, credo che, lo dico in maniera leggera ma, per capirci, il senso qual è. Che, evidentemente, come ben illustrava prima il Vice Sindaco noi siamo di fronte ad un provvedimento che dichiaratamente è limitato. E d'altra parte, se la precedente Amministrazione non avesse avviato un procedimento per la redazione del primo Piano intercomunale di questo territorio, a cui poi, segue e accompagna un iter per la redazione del Piano operativo e voglio anche dire che, comunque, il secondo deve essere figlio del primo. Poi, che si possa in un certo momento in questo cammino, farli andare più velocemente a braccetto, ed estrapolare i contenuti che servono anche a rimettere in moto, questo è un altro ragionamento ma, non avrebbe avuto senso oggi discutere di un Piano Operativo Comunale quando abbiamo un procedimento importante come il Piano strutturale intercomunale. Talmente importante che, nessuno di noi ci si è mai misurato, quindi, dovremo anche imparare tutti a, come dire, elaborarlo questo strumento, metterci dentro i contenuti. Allo stesso tempo proprio perché quello è uno strumento che avrà un carattere strategico come sottolineava Fabio e che quindi, riguarda i prossimi venti anni, quest'Amministrazione ma, fatemi dire, questo Consiglio Comunale, quest'Amministrazione, è giusto che non abbia nessuna fretta nell'arrivare alla redazione del documento, che lo faccia con l'intento necessario a fare un documento che, se deve durare 10 anni? 15 anni? 20 anni? Dovremo, come dire, valutarne tutti gli aspetti. E perché dico che è giusto per non avere alcuna fretta proporre oggi al Consiglio l'adozione di questa Variante? Perché allo stesso tempo, dentro una visione equilibrata di sviluppo della Città, e per questo, citava la massima dei latini, io credo che non sarebbe di alcun interesse pubblico e ribadisco pubblico. Quegli stessi Piani attuativi, e lo dice Beatrice su questo, che già sono stati inseriti nel perimetro urbanizzato definito dall'avvio del procedimento del Piano Comunale Intercomunale. Quindi, comunque quello di cui discutiamo oggi è stato inserito nel disegno della Città del Piano strutturale intercomunale, per quale motivo? Quindi, facciamola al contrario la domanda? Perché l'adozione? Per quale motivo non l'avremo dovuto fare. Credo che questa domanda sia serio farsela in questa sede. Perché quello che si va a proporre al Consiglio è una Variante di minima che, rimette in moto percorsi che si erano fermati a un miglio dal traguardo, già ampiamente valutati nel suo interesse pubblico. Quindi, non tirati fuori... E poi, l'ultimissima considerazione, perché pur con le caratteristiche che ho descritto, quindi, un procedimento di minima, dettato dalla volontà di portare in fondo schede già discusse, adottate, approvate, osservate dal Consiglio, ecc., ecc., comunque ci sono, a mio avviso, e questo lo segnalo più alle minoranze che, ovviamente, non alla maggioranza che ne ha contezza ed è coerente con quella che

poi è un'idea anche di Città che abbiamo proposto. Perché pure in tutto questo ci sono dei segnali anche chiari, se uno li vuole leggere di cambiamento ma, cambiamento in senso, come dire, né positivo, né negativo lo prendo come un dato oggettivo, cioè rivalutazione, ve ne cito tre che reputo essere quelli politicamente più rilevanti della proposta che viene fatta al Consiglio. Il primo. La scelta di dire in maniera chiara ed inequivocabile, che con l'opera pubblica, la strada di collegamento tra il Quartiere di Serravalle e la Statale 67 non può più essere procrastinata, e non potrà più essere oggetto, come si dice, di fluttuazioni che come sempre quando si nega la realizzazione di un'opera pubblica a un intervento privato, possono, come dire, esistere. Questa è una scelta forte, e lo dico qui, perché rimanga al verbale, visto che, questa domanda mi era stata poi fatta alla presentazione al MUVE, non dialoga la scelta, non ha niente a che fare con quella che potrà essere e se sarà, la discussione di questo Consiglio in tutti i luoghi preposti sullo stadio, il projet e compagnia cantando. Anzi, proprio in virtù del fatto che riteniamo, che abbiamo scritto in maniera chiara all'interno del programma di mandato, che in quella strada, comunque vada, in questi cinque anni, deve essere realizzata, in questo procedimento, ha anticipato (parola incomprensibile) ecc., ecc., prendiamo direi, una delle decisioni più importanti di questo mandato amministrativo. Cioè, diciamo, noi comunque quell'infrastruttura la realizzeremo. Poi, il resto verrà. Secondo punto rilevante di rivalutazione e cambiamento. La decisione di non reinserire, pur non essendoci, da questo punto di vista, a spada di Damocle della 41, almeno due Piani attuativi che, rammento, ma rammenteranno anche altre figure accanto a me, furono oggetto di grande discussione da parte di quel Consiglio Comunale. Uno, è quello del Palazzo delle Esposizioni, ok? E noi l'inseriamo non perché qualcuno ci obbliga a non reinserirlo, ma perché riteniamo che, in questo senso ha ragione Beatrice, gli strumenti urbanistici devono necessariamente seguire anche la vita che cambia la Città. E le valutazioni fatte nel 2012, mi pare fosse, rispetto a quella parte di Città, oggi anche la Giunta e la maggioranza li reputa non adeguate. Finisco subito. Questo significa che non dovremo più avere il pensiero sul Palazzo delle Esposizioni? Tutt'altro. Quello che dovremo avere un pensiero serio sul Palazzo delle Esposizioni ma, non quello. Seconda scheda, e rientro a questo tema della realizzazione, la Montepagani. Anch'essa oggetto di grande dibattito, modificata rispetto al primo Regolamento urbanistico, e quindi, abbiamo la prova provata che nella prima scheda dove, lo dico senza mezzi termini, credo che ci fosse stato un'enorme errore di carattere tecnico, perché te non puoi mettere di fronte ad una proprietà divisa di quell'area, incarico a chi ha meno SUL da costruire gli ineri della bonifica e che, agli altri, il beneficio della costruzione. Questa è una scheda del primo Regolamento urbanistico. Nel secondo Regolamento urbanistico, la scheda è stata modificata. Non ho mai nascosto a questo Consiglio, perché non ho niente da nascondere, che nei cinque anni che abbiamo alle spalle numerosi sono stati i colloqui, i contratti, gli incontri con la proprietà di quel Piano attuativo, momenti in cui, come dire, le proposte che venivano fatte che, sembravano sul punto di partire, qui, però, non si è concretizzato niente. Per fortuna, dico io, un destino diverso ha avuto l'e Vitrum e quindi, almeno una delle due grandi, incompiute della nostra Città, sta andando avanti. Aveva senso oggi, pur non avendo nessun vincolo non reinserirlo o reinserirlo nella scheda? A nostro avviso no, perché è evidente che a questo punto, con prova provata, proprio su un'area di quel tipo, c'è bisogno di andare verso una valutazione che abbia caratteristiche diverse, che metta in campo risorse che, non siano, probabilmente solo quelle di questa proprietà che, probabilmente, ha in mano l'area, che discuta di progetti di generazione, che ci metta dentro le funzioni diverse da quelle che ci sono state... insomma, non la voglio fare lunga, avremo tempo e modo di confrontarci su questo. Però si dice una cosa chiara. E allo stesso tempo, non reinserendo quella scheda, di avvalora anche un altro dei punti scritti in maniera inequivocabile nel programma di mandato. Vale a dire, che il tema dell'allagamento del sottopasso di Via Pratignone, è un tema su cui, anche qui, non ci possiamo più procrastinare al momento in cui il soggetto trovato verrà, forse, se verrà ma, dovrà attivare tutte le procedure delle Ferrovie dello Stato che sono, come dire, impegnative e defatiganti ma, quelle che vanno fatte si faranno, perché quell'infrastruttura a maggior ragione dopo l'apertura del primo tratto di circonvallazione a sud della Città, diventa veramente fondamentale.

#### **Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Pavese 5 minuti.

**Parla il Consigliere Pavese:**

Sì, anche meno. Sì, grazie, uso questi cinque minuti di dichiarazione di voto anche un po' per rispondere... ovviamente, mi ritrovo nell'intervento che il collega Capogruppo ha fatto, anche per rispondere un po' anche alla collega Cioni, perché se è vero che si va a recepire una Legge Regionale, è una Legge Regionale che, ovviamente, la 41 del 2018, è una Legge Regionale che, ovviamente, è stata fatta, immagino, una Legge tecnica quindi, una Legge importante che è stata fatta, naturalmente tecnici, è stata fatta da tecnici di fiducia, di una maggioranza ben chiara a livello Regionale, che è quella del PD. Ed è una legge che comunque, di fatto, cassa qualche PUA. Poi, è interessante anche la collega Cioni parlava di come mai non siamo andati alla convenzione del PUA, effettivamente, sarebbe un'informazione da avere questa, perché dopo svariati anni, sarebbe interessante capire perché questi PUA che, comunque, sono investimenti da parte dei privati, importanti, con un coinvolgimento di tecnici, ne conosco alcuni con cui, fra l'altro l'ho anche trovato e questi PUA, sono, di fatto, sono in uno, permettetemi, il termine, uno spreco di risorse e di know-how come si dice, all'americana, a me non piace molto, però... di conoscenza, di progettazione e quindi, fondamentale, ovviamente, è il recepimento di una Legge Regionale che, comunque, ha un nome e un cognome, è stata approvata da una maggioranza Regionale bene precisa. Detto questo, dico che anche la nostra è un'astensione, è un'astensione benevola, perché, comunque, nella Variante urbanistica si vanno a recepire delle cose importanti, parlava il Sindaco della strada di Serravalle, no? Il collega Poggianti nella scorsa legislatura che portato una mozione in cui riteneva, anche lui, prioritario farla quella strada, quella viabilità. Mi sembra che sia stata respinta, a suo tempo, questa mozione. Detto questo, ci fa piacere che la maggioranza in questa Variante urbanistica inserisca delle cose interessanti per uno sviluppo, penso, a parte una visione della maggioranza, uno sviluppo su certi aspetti bi-partisan, perché comunque, ci sono delle opere infrastrutturali e varie che vanno fatte. Quindi, ribadisco che noi non votiamo contro, ci asteniamo, perché comunque, rivediamo nonostante ci sia, da una parte, un blocco di progettazione ma, da una parte, comunque, delle cose interessanti e utili per la Città, ribadisco il voto di astensione verso questo provvedimento e verso questa Variante. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Scrutatori? 22. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? 2. Cioni e Masi. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Lega.

**VOTAZIONE DELIBERA****Presenti 22****Favorevoli 13****Contrari 2 (Cioni B., Masi)****Astenuti 7 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi, Di Rosa)**

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'****Presenti 22****Favorevoli 19****Astenuti 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)**

**Bene. Il punto è approvato. Sospendiamo per la pausa cena. Avviso i Capigruppo che, vi chiedo di prenderci cinque minuti per la Conferenza dei Capigruppo. Grazie.**

**ALLE ORE 20,40 I LAVORI DEL CONSIGLIO SI FERMANO PER LA CENA DEI CONSIGLIERI E RIPRENDO NO ALLE ORE 21,50 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA RITA CIARDELLI.**

**APPELLO ORE 21:50**

**Sono presenti n. 22 Consiglieri: Sindaco Barnini Brenda, Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi Anna, Di Rosa Simona.**

**Sono assenti n. 3 Consiglieri: Falorni Simone, Ancillotti Lorenzo, D'Antuono Maria Cira.**

**Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Mannucci Laura, Cioni Simona, Masi Leonardo.**

---

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Cominciamo. Consiglieri... Riprendiamo i lavori del Consiglio. Do la parola al Segretario per l'appello. Allora, comunico che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito di convocare il prossimo Consiglio Comunale, in forma di Consiglio Comunale aperto, per il giorno del 2 settembre, in occasione del 75° della Liberazione di Empoli. Poi, verranno comunicati tutti i dettagli organizzativi. Procediamo con l'ordine del giorno. Siamo alla mozione n. 8 che però, mi è stato comunicato dal Capogruppo Poggianti, che ha intenzione di rimandarla ulteriormente al prossimo Consiglio, ovviamente, non a quello del 2 ma al primo Consiglio utile.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

È la mozione 9, comunque, è la mozione 9.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

La mozione 8.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

No, la mozione 9.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

La mozione 8 è quella Casa di Servizi al cittadino in sostituzione (parole incomprensibile)

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Al primo Consiglio Comunale utile dopo il 15 settembre, va bene ma, era (parole incomprensibili) e che quindi, la nostra mozione è al punto 8. Al punto 9 è il plastic free della Beatrice Cioni.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ah, qui è invertita, mozione 9, sì.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

O comunque, quella di Ponte a Elsa concorso d'idee fra parco pubblico e Casa di Servizi al cittadino, in sostituzione all'eco-mostro di Ponte a Elsa. L'unica mozione a cui chiediamo il rinvio è a dopo il 15

settembre. Chiediamo il rinvio al primo Consiglio Comunale utile dopo il 15 di settembre, questa inerente (parole incomprensibili) 15 settembre.

---

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Quindi, discutiamo la mozione presentata dal Gruppo Consiliare... no, scusate... l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabricacomune, in merito... no. Abbiamo scoperto l'arcano.

**Parla il Sindaco:**

Perché il plastic free ho chiesto di spostarlo.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Al Consiglio precedente, ma la convocazione era già stata fatta, quindi, in quest'ordine del giorno, quello originale, non c'è l'integrazione. Ecco, mi scuso: mozione presentata dal Gruppo Buongiorno Empoli-Fabricacomune relativa a riduzione del consumo di plastica. Chi la presenta?

**Parla il Consigliere Cioni Beatrice:**

Si può rimandare? Ho un attimo calo di glicemia. In 10 minuti mi riprendo.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Va bene, allora si fa il punto successivo. La mozione n. 9 è stata rimandata.

**PUNTO N. 10 – MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A ISTITUZIONE FONDO RISARCIMENTO DANNI PER RITARDO LAVORI SR 429 IN FAVORE DEI RESIDENTI DI BRUSCIANA, MOLIN NUOVO, FONTANELLA, S.ANDREA.**

**Espone Poggianti.**

Chi la espone? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie, Presidente. Questa mozione dall'intestazione, dall'epigrafe, è incompleta ma, invito tutti a leggerne l'impegnativa composta da due punti, in cui si cerca, in qualche modo, lo anticipo, di risolvere il problema ancora attuale del passaggio dei tir dalle Frazioni martoriato di Fontanella e Sant'Andrea, perché la grande rivoluzione dell'inaugurazione del lotto 5 del 27 luglio, doveva comportare la cessazione, dall'interdizione dei mezzi pesanti dalla via che attraversa le due zone limitrofe, soprattutto da Castelfiorentino a Empoli, si sono visti passare regolarmente la strada Regionale, si sono (parole incomprensibili) che il lotto 5 andava realizzato congiuntamente al lotto 4 non soltanto per una questione di spese, perché avremo evitato un risparmio, avremo evitato di spendere 1.000.000 di Euro per un ponte di Granaiole che comunque, è ad una corsia e che finirà la sua utilità una volta inaugurato il lotto 4 ma, allo stesso tempo, proprio perché se non viene inaugurato il lotto 4, ci sarà sempre una certa reticenza da parte dei tir, dei mezzi pesanti, soprattutto in direzione da Castelfiorentino a Empoli ma, anche da Empoli verso Castelfiorentino, a fare un tratto di strada, un imbuto, un ingorgo in zona dogana, per non tornare indietro di circa 300 metri, grossomodo, per imboccare il suddetto ponte. In tutta questo capolavoro d'ingegneria politica, ovviamente, sono sarcastico sul punto, siamo al livello che, siamo anche in presenza di una strada Regionale come quella che attraversa Fontanella a Sant'Andrea, e so benissimo che è impossibile almeno che io sappia, individuarla come zone ZTL. Proprio per questo, abbiamo pensato al primo punto dell'impegnativa, così lo preannuncio da subito, d'inserire dei limitatori di (parola incomprensibile) di ferro, ad altezza furgone, per far sì che soltanto coloro che scaricano all'intero della Frazione o i residenti, possono

veramente transitare per la Frazione. Il passaggio dei tir come i danni legati alla negligenza, ritardo, alla cattiva politica, ad un'Amministrazione politica Regionale e Comunale che ha dimostrato tutto il suo fallimento negli anni, dopo una strada che è stata fatta a pezzi e bocconi 7 chilometri, perché rispetto a quanto ho sempre detto, il Sindaco Barnini anche in campagna elettorale il grande successo d'inaugurare il lotto 5 sì c'è per la Frazione ma, è anche vero che giungiamo a un pezzetto di strada che non è completa, perché la strada non deve finire a Castelfiorentino ma, deve arrivare a Poggibonsi e non c'è ancora arrivata, quando, ahimè, da anni, ci doveva arrivare. Quindi, io avrei fatto un'inaugurazione più in sordina ma, queste sono valutazioni ovviamente politiche, di un fallimento che si conclama anche nel passaggio dei tir ancora oggi, come La Nazione stessa, lo ha documentato nella seconda pagina di oggi, che vi transitano in ogni caso. Ma proprio perché dei tir, la realizzazione di quella strada è la causa fondamentale anche di tanti danni alla Frazione, danni strutturali agli immobili prospicienti, adiacenti, alla strada stessa, crepe significative, un po' le stesse crepe che si possono constatare sul ponte di Marcignana che è in corso di riparazione, e considerando anche le perdite di entrata, di fatturato, che il mancato snodo viario ha determinato nelle Aziende del territorio, riteniamo che un minimo, mea culpa un po' di cenere sul capo faccia bene alla politica, faccia bene a chi ha amministrato in modo fallimentare e negativo questa Città e questa Regione, istituendo un fondo risarcimento danni, nelle maglie previsionali del Bilancio Comunale, che possa determinare un risarcimento pari ad un massimo del 50% dei danni che siano stati arrecati e documentati, essere collegati al ritardo o al passaggio dei tir che sono circa 30/32 all'ora. È un piccolo ristoro, un piccolo messaggio, una piccola, forse, cifra, non solo per riqualificare una Frazione ma, anche per, ripeto, rindennizzare una popolazione martoriata. I fondi però poi, non solo potrebbero essere trovati nelle maglie del Bilancio previsionale ma, anche dai fondi FES del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale a livello europeo, come anche i fondi per il... come si chiama... progetto europeo 2021 che viene stanziata una quota di soldi dall'Unione Europea per il recupero delle Frazioni, bene, un fondo che vada a risarcire almeno il 50% per recuperare fabbricati e Aziende, sicuramente andrebbe nella direzione di riqualificare le suddette Frazioni. Quindi, per entrambi i motivi, per il transito e per i danni che negli anni la politica, perché dietro ai tir (parole incomprensibile) c'è la politica che ha creato questi danni, crediamo fermamente nei punti dell'impegnativa ad oggi presentata. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Apriamo la discussione sulla mozione appena presentata. Ci sono interventi? Masi.

**Parla il Consigliere Masi:**

Allora, condivido in parte l'analisi del fallimento, comunque sia, della politica in questo caso, e di una tipologia di gare d'appalto, in questo caso, per la costruzione di strade e di immobili dove ha sempre vinto la logica del massimo ribasso, si spera adesso di cambiare, visto l'accordo che è cambiato prima nelle elezioni con il Sindacato, quindi... Però questo mi sembra che sia il chiaro risultato di com'è stato gestito fino ad adesso questo settore. Però per quanto riguarda la mozione vedo molto improbabile e poco fattibile la possibilità di risarcire gli abitanti della Frazione, anche perché se la vogliamo riqualificare, effettivamente, la strada già di suo è una riqualificazione di quel territorio. Mentre, invece potrebbe essere approfondito, mi sembra che lo spunto non sia negativo, come negare l'accesso ad una parte dei mezzi pesanti all'interno della Frazione. Probabilmente non con le barriere metalliche, perché c'è anche una distribuzione alimentare dove andrà andare probabilmente un tir e quindi, non può essere ascoltata continuamente, però sì, veramente far sì che non succeda com'è successo in questi giorni e quindi, dare subito un sospiro di sollievo alla Frazione, quello, assolutamente. Quindi, prendiamo gli spunti positivi che, comunque, in questa mozione ci sono. Ribadiamo, sarebbe bene che lo facessimo tutti, gli errori che sono stati fatti nella gestione della creazione di questa strada, però, non potremo che votare contro che è un qualcosa di non pensabile, insomma, anche dal Comune. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono interventi?

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Accetto quindi, la votazione per punti chiesta. Accetto la votazione per punti che è stata richiesta.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Sì, sì. Quando poi arriveremo alla votazione, procediamo in questo modo. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ah, sì. Allora ci sono interventi. Sindaco.

**Parla il Sindaco:**

Allora, siamo anche (parola incomprensibile) su Facebook.

**Parla il...:**

Prendo atto che il Sindaco aveva (parole incomprensibili).

**Parla il Sindaco:**

Certo. Adesso ti becchi una bella reprimenda sulla 429. Seria. Seria. Perché, credo che quando si sta dentro a questo punto, ci si debba assumere la responsabilità di fare proposte, sempre a prescindere da dove ci si siede, il meno demagogico possibile, va bene? Rispetto all'istituzione. Allora, proporre un fondo economico per danni dalla 429 è una proposta demagogica, nel senso puro e letterale del termine. Questa strada che, forse, qualcuno di voi, perché più giovane di me, conosce solo nelle sue ultime vicende, a me tocca in sorte di conoscerla almeno da quando sono nata, perché ci sono nata e ci ho vissuto per i primi dieci anni della mia vita. In realtà da prima perché inevitabilmente questo è stato il tema della discussione che ha caratterizzato la vita sociale, civica, politica, associativa, di tutte le Frazioni della 429. E il momento in cui il sogno di non essere più attraversati, fisicamente, in casa, dalla 429 comincia a diventare realtà, è un momento, è un momento sicuramente lontano rispetto ad oggi ma, molto più vicino di quanti molti di voi, probabilmente, immaginano. Perché? Perché per tantissimi anni, per tantissimi anni, potrei dire con esattezza fino al 2009/2010, ok? Era una visione, un miraggio ma, nessun Governo Regionale e Nazionale di tutti i colori, perché quello Regionale più o meno è sempre stato ripreso, ma in quello Nazionale, non c'erano mai stati, non dico il Governo (parola incomprensibile) ma tutti gli quegli altri c'erano stati. Nessuno aveva mai reputato che quest'investimento fosse un investimento strategico tale da meritare risorse che, ovviamente, mi pare evidente non potevano stare né nel Bilancio del Comune di Castelforentino, né in quello del Comune di Empoli, né in quello del Comune di Certaldo e neanche ai tempi in cui i Bilanci di questi Comuni erano indubbiamente diversi, più ampi, e anche con minori vincoli da un punto di vista della spesa, perché quest'investimento era un investimento che supera, diciamo, di gran lunga le potenzialità di un Comune. Quindi, solo, solo nel 2009-2010 si comincia a fare sul serio sulla 429. Che vuol dire fare sul serio? Vuol dire che un Ente, in questo caso, la Provincia di Firenze, dice: bene, non ci sono state fino ad oggi le condizioni per farlo? Partiamo. Partiamo da un progetto, all'epoca del codice degli appalti esisteva una tipologia di progettazione che si chiamava, lo dirà il Segretario se sbaglia ma, mi sembra che fosse progettazione integrata, quindi, che chi faceva il progetto esecutivo, poi, eseguiva altri lavori. Viene scelta questa strada, perché si reputa che sia quella più adeguata per arrivare infondo, e poi invece, e poi, invece, quello che succede ed è ormai storia e poi vi dico perché è storia. È che su quest'appalto, come mi dispiace dirlo, su altre centinaia di appalti di opere pubbliche nel nostro paese, perché forse, è l'unico caso in Italia, io sarei d'accordo con voi nel dire che siamo una banda di raccattati. Siccome, purtroppo, non è l'unico caso in Italia, quello che succede è molto banale. Succede che la Ditta che aveva vinto l'appalto di progettazione integrata, inizia fin da subito a fare riserve. E che cosa vuol dire fare riserve? Vuol dire tornare dall'appaltatore e dire: io (parole incomprensibili) tot, ma tot non bastano. C'è tutta una prima fase, se vai a ricercare nell'archivio delle Delibere e determine della Provincia di Firenze, c'è tutta una prima fase in cui, questa relazione tra il soggetto appaltatore e la sezione appaltante e la Ditta, prova ad essere, come dire, gestita per non rinunciare allo stato di avanzamento dei lavori, riconoscere quello che si può riconoscere, ridiscutere il progetto nella misura in cui si può ridiscutere, perché nessuno, come dire, avrebbe voluto abbandonare a cuor leggero dopo tutta la fatica fatta per arrivare a quel punto, perché negli anni prima, non esisteva neanche un

progetto di fattibilità, tanto per essere chiari, prima di dire no. Ma questo è stato, questo è stato, ragazzi. Io sono d'accordo con voi che sia una dannazione perché, magari, invece, viene inserito nel 2013 o 2014, visto che si parlava nel 2009 oggi siamo nel 2019 e si è conclusa a Dogana. Però, però non vorrei, esprimo un sentimento con il verbo condizionale, che quest'aula continuasse a parlare di quest'argomento con scarsa consapevolezza. Perché non fa bene a nessuno. Le strade hanno la grande fortuna una volta che sono fatte non sono di nessuno, né del Sindaco, né (parola incomprensibile) sono di tutti i cittadini. Quindi, parlarne con consapevolezza aiuta tutti. Quando nel 2014 dopo reiterate volte in cui in relazioni con la Ditta che era Casalini, tanto per darvi un cognome, non andava da nessuna parte. Non solo. A quel punto s'era aperto un contenzioso, perché è ovvio che c'è, comunque, un margine oltre il quale, la stazione appaltante, giustamente, non è che ti può riconoscere all'infinito le riserve che mi porti se non sono supportabili da documentazione che regge. Poi, nel 2014 la scelta è: che si fa? Siamo in contenzioso con questi. C'è un legame ma... scusate, mi ci vuole un po' di tempo, cerco di fare veloce ma... c'è un legame dato dalla scelta di quel percorso di progettazione integrata che è molto forte, che è molto forte, perché anche il progetto è nelle disponibilità della Ditta esecutrice dei lavori, ok? Forse anche lei ha ragione perché è comunque vituperato nel Codice degli appalti che ha altri criteri, che può avere i suoi difetti ma, che questo è stato tolto. E te oggi, quanto te fai un progetto esecutivo, il progetto esecutivo è tuo, la stazione appaltante poi, se vuoi passare ad un altro in caso di contenzioso, hai le condizioni per farlo. In quella situazione le condizioni per farlo non c'erano. Oggettivamente non c'erano. Se non avessimo deciso tutti assieme, perché non è il Sindaco... quindi, diciamo, il Comune di Empoli, il Comune di Castelfiorentino, la Regione Toscana, la Città Metropolitana, nel frattempo, la ex Provincia di Firenze, di cambiare strada, e nel cambiare strada, fare due cose: primo, accettare e v'assicuro che non è stato un passaggio semplice nei confronti della Città Metropolitana che, comunque, si sentiva la responsabilità di avere avviato questo procedimento di far accettare l'idea che per portare avanti l'opera ci dovesse essere un commissariamento de parte della Regione Toscana, ma era l'unico modo. Perché? Perché il Commissario aveva poteri straordinari e poteva, evidentemente, anche mettere in relazione le due strutture, quella della Regione e quella della Città Metropolitana indispensabile in un lavoro congiunto per andare avanti. La seconda scelta fondamentale: continuiamo con la metodologia di fare un grande progetto esecutivo, perché a quel punto li ereditato, perché quello ce l'avevano gli altri, ed era evidente che, con il progetto esecutivo avesse delle lacune, perché una parte delle riserve che, nel frattempo avevano avanzato, con i pareri (parola incomprensibile) erano parte integrante delle lacune del progetto stesso. Quindi, avevi da rifarlo dal progetto esecutivo. Quindi, partiamo con la stessa metodologia, ne fatto uno intero che prende un tempo, non breve, ne faccio un'unica grande gara d'appalto con gli stessi evidenti rischi, perché nessuno ti garantisce che c'è un momento in cui, non partecipa, come dire, a un soggetto che poi si comporta in una certa maniera, o si prova a fare in un'altra maniera? E quest'altra maniera è si suddivide il tracciato in tre lotti funzionali, si fanno progettazioni in contemporanea, cioè, parallelamente, tanto è vero che il prossimo 19 di agosto, consegneremo il cantiere per il pezzo 4. Che cosa vuol dire? Vuol dire che nel mentre le ruspe costruivano il lotto 5, c'è stata una struttura tecnica che ha progettato il lotto 4, c'è stata una struttura tecnica che l'ha messa a gara, che l'ha aggiudicata in via provvisoria, che ha fatto le verifiche e che c'è una progettazione esecutiva e che quindi il 19 di agosto si può partire con le ruspe con il lotto 4. Quindi, nessuno è stato fermo, nessuno ha dormito, nessuno ha perso un unico giorno, ve l'assicuro, dal 2014 al 2019 per portare infondo alla strada. Ok? Però la realtà dei fatti è questa. E mi conforta molto che, questa realtà dei fatti i cittadini che abitano da Ponte a Elsa a Fontanella, la conoscono bene perché io credo, credo, che non ci sia nella storia un numero così grande di Assemblee, incontri, approfondimenti, con la parte politica, con quella tecnica, il Commissario che tutte le volte che faceva un pezzettino lo faceva rivedere, lo sanno tutti com'è andata. Il processo qui è stato non trasparente, una casa di vetro. Allora, l'ultima e decisiva fatica è stata quella d'inserire anche il ponte di Granaiolo, che era stato espunto, perché in quell'iniziale progetto enorme, c'era il ponte di Granaiolo, non è che è nato all'improvviso, ok? Era stato espunto dalla fase successiva e poi, ci siamo ritornati. E' stata, vi assicuro, anche questa, una bella fatica ma, è andata bene. Allora, oggi che cosa manca? Manca, ve lo dico, perché sennò ci si piglia in giro, tre cartelli e un divieto di traffico, su cui si sta già lavorando. Ora, che per tre cartelli e un divieto di traffico io debba approvare, ma lo dico con amicizia, Andrea, una mozione per farti dire domani se non

c'ero io, si mettevano... guarda, perché non ce la fo... perché se avessi fatto tutta la fatica che ho fatto io dal 2014 ad oggi, la penseresti come me, per ragioni di onestà intellettuale. Quindi, i tre cartelli e il divieto è sicuro che si mettono, ma la mozione non ti si può votare, perché quantomeno bisognerebbe nella tua esposizione avessi detto: riconosco tutto quello che è stato fatto, mettiamoci tre cartelli con divieto. Siccome non te l'ho mai sentito dire, e si è riniziato da capo, per serve a tutti fare la storia.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Ringrazio il Sindaco e le sue fatiche ercoline per il suo impegno decisivo in questi anni che, ha fatto sì che dal suo ingresso in quest'aula come Sindaco, abbia dato, in qualche misura, una svolta ai lavori che, nella sua riflessione, manca anche dell'approfondimento storico antecedente, e c'è sempre una falla storica, perché si parla sempre del 2014, quando quella strada era nata come la Montecatini-Siena. E qui siamo davvero nel dopoguerra, quella dell'essere la strada Montecatini-Siena, è stata nei sogni e nei miraggi di quest'aula quella strada fino all'Amministrazione Bugli, l'Amministrazione Cappelli, e quindi, nel momento in cui la stessa Sindaco Barnini, dice che era un miraggio, afferma che per il PD fino a quel momento, è sempre stata gestita in malo modo. C'erano i Democratici di Sinistra, o chi per loro. Sì, va bene, i democratici di sinistra, però se questa mozione per il Sindaco è demagogico, è anche vero che gli approfondimenti del Sindaco hanno sempre, un qualche cosa di eccessivamente demagogico. E l'eccessivamente demagogico del Sindaco fa sì che si giunga, in qualche modo, a dimenticare che, al Governo Nazionale c'è stato anche Romano Prodi per tanti anni che, non era certo di Centro Destra Romano Prodi, fino a prova contraria, che zero Euro ha investito su quest'infrastruttura, come del resto, bisognerebbe ricordare che quest'Amministrazione, in realtà, si tratta di concretezza, perché se io fossi stato eletto Sindaco questa proposta di risarcimento danni anche attingendo a fondi europei sarebbe stata realtà, perché l'avevamo all'interno del programma elettorale, quello di un ristoro dei cittadini della zona, come anche i limitatori di sagoma, perché i limitatori di sagoma non sono tre cartelli stradali ma, sono invece delle barriere fisiche per evitare l'ingresso all'interno della Frazione. E mi si permetta di fare una valutazione successiva al 2014, pur riconoscendo, forse, davvero una svolta e anche un atto di riconoscimento anche politico sul commissariamento, però mi si deve spiegare per quale motivo è stata divisa in questa maniera a lotti la strada, perché a lotti è giusto che andasse divisa, ma non in questo modo. Perché non mi toglie nessuno di testa che il ponte di Granaiolo sia stato oggetto di fatiche davvero ercoline tra il Sindaco di Empoli e il Sindaco di Castelfiorentino dove, presumo che quest'ultimo l'abbia avuta vinta sulla Frazione di Dogana, e in tutto questo, che cos'è successo? Sono stati contratti 1.000.000 di Euro per eseguire un'opera che dicesi fosse già prevista quando veniva messo tutto in riserva ed era ritornato nel capitolato ma, che ha ricordato il lotto 5 nella realizzazione, in parte, e ha causato quei disagi che accennavo poco prima. Cioè, dell'incompletezza che senza il lotto 4 i tir continueranno ad andare anche se vengono messi tre cartelli, perché nella mozione non so se al punto 1 o 2 mancherebbero due cartelli in più per andare sui giornali. Chiedo semplicemente i limitatori di sagoma che sono ben altra cosa per l'accesso alla Frazione. Se si vuole tacciare qualsiasi cosa che provenga Centro Destra come demagogico si faccia pure, onore alle armi di chi è risultato vincitore, a chi è risultato vinto da questa tornata elettorale. Però si metta chiaro e tondo, che di fronte ad una palese ammissione di responsabilità o comunque, di negligenza da parte delle precedenti Amministrazioni alla sua per quanto ha avuto modo di dire, oggi ci ritroviamo, invece, in una situazione comunque drammatica e sempre attuale con le Frazioni di Sant'Andrea e di Fontanella. Mi auguro che i tir non attraversino più quella zona. Ma nei fatti, ad oggi, almeno che non s'inserisca fissa una pattuglia della Polizia Municipale, cosa che reputo una soluzione impossibile, quella Frazione di Sant'Andrea Fontanella continuerà, almeno nel tratto da Castelfiorentino a Empoli, a vedersi passare i tir dal giorno alla notte, fino a quando non sarà ultimato il lotto 4. E' l'evidenza. Non lo dice Andrea Poggianti, non lo dice il Gruppo Fratelli d'Italia non lo dice il programma elettorale che il Centro Destra ha firmato, lo dice La Nazione e lo dice Il Tirreno. Quindi, Enti terzi che hanno verificato e hanno riproposto quanti cittadini e la realtà mette davanti agli occhi. Purtroppo, il Partito Democratico è abituato tante volte a non

vedere quello che ha davanti, i prosciutti sotto gli occhi sono quelli di dare le colpe sempre agli altri, nei fatti tutta la ricostruzione storica fa piacere rinfrescarla, però è anche vero che gli errori politici sono stati fatti nel passato e anche attualmente. Se non viene approvata questa mozione di Fratelli d'Italia, ovviamente, i cittadini ne saranno a conoscenza. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Di Rosa.

**Parla la Consigliera Di Rosa:**

Grazie Presidente. Ecco, io vorrei fare una premessa che è circa lo stato di questa strada. Quindi, su questo stato siamo completamente d'accordo, su quello che sta portando avanti l'opposizione. Tuttavia, il nostro voto non può essere positivo, perché la mozione non riguarda la costruzione e la realizzazione di questa strada, ma riguarda un altro contenuto. Quindi, sebbene ci troviamo d'accordo su questo fatto che la strada di comunicazione nasce già vecchia e questo lo hanno notato tutti, e su ciò c'è anche poco da inaugurare perché, appunto, è un fallimento di una politica di sviluppo stradale, ma di sviluppo di tutta un'area che, invece, poteva costituire un volano per rilanciare l'economia delle piccole aree, dei piccoli centri. Quindi, è vecchia e vi do una motivazione in più che, mi sembra che non sia stata detta, che è quella per cui la strada nasce, per esempio, già con una sola corsia, nasce quasi priva di corsia d'emergenza, distributori e assistenza stradale e cose di questi tipi. Quindi, sebbene ci troviamo d'accordo con le opposizioni circa a ciò, creare il fondo risarcimenti danni, non è accettabile per i seguenti motivi: i danni alle abitazioni non le ha prodotte la politica, ma il danno ci sarebbe stato anche se la strada non fosse stata costruita. Anche a voler ristorare i danni del vicinato. Io mi chiedo quale criterio si dovrebbe scegliere, perché quale criterio quello che lo stato, in questo caso il Comune debba far cadere contributi a pioggia senza nessun evidente possibile riscontro obiettivo di, come posso dire, di riscontro positivo ecco. Io vorrei ricordare quest'episodio dei contributi (parola incomprensibile) pubblica concessi ai terremotati dell'Irpinia. Ecco, qui i veri bisognosi di tali contributi vivono in container (parola incomprensibile) ancora. Quindi, evitiamo ancora ogni forma di assistenzialismo, che non può trovare risorse dal nostro Comune. Evitiamo, soprattutto, di creare dei precedenti. Dei precedenti che, ci porterebbero poi ad una situazione simile, a dover risarcire nuovamente i danni. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi, procediamo alla votazione. Scrutatori? Ah, dichiarazione di voto. Pavese.

**Parla il Consigliere Pavese:**

Semplicemente, faccio una dichiarazione di voto. Naturalmente il Gruppo Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli sarà un voto convinto, ovviamente, perché noi presentiamo questa mozione. Volevo cogliere l'occasione per dire due parole, anche dopo l'intervento del Sindaco. Io permettetemi, solo un po' anche una memoria storica della politica locale. Io ero nell'allora Circondario Empolese Valdelsa non Unione del Comuni, Circondario Empolese Valdelsa Ente di secondo livello, a diretta emanazione della Provincia di Firenze, infatti tutto il personale dipendeva dalla Provincia, c'erano delle competenze, che dipendevano dalla Provincia, ero in quest'aula, fra l'altro, perché anche l'allora Assemblee dell'Empolese Valdelsa in quest'area, è quanto si parlava di politiche d'area, di politiche infrastrutturali, parlo del 2004/2005 ma, se ne parlava, è stato istituito, se non sbaglio, a metà legislatura '99/2004 quindi, già nel 2001/2002 all'ora maggioranza di Sinistra-Centro Sinistra parlava della 429. Ora, io do atto al Sindaco che comunque, ci sia stato, ad un certo punto, anche un atto di coraggio, di commissariamento, perché comunque, la Salini, c'erano dei problemi, ci voleva una strada ferma, una strada che non aveva niente e che non andava avanti per niente, quindi, anche le Aziende della Valdelsa, mi ricordo che c'erano dei Distretti industriali anche artigianali nella Valdelsa, ricordo le cornici che, per esempio, forse non sarà stata la 429 solamente ad avere messo in crisi certi piccoli Distretti industriali, però, insomma, gli ha dato una buona mano. Non so se era visione, non so se

erano fumose, come dice il Sindaco, però della 429 se ne parlava da prima e da prima se n'era sempre parlato. Quindi, diamo atto alla maggioranza che, in parte, è riuscita a ridare impulso, a trovare le risorse. L'amico Luca Lotti che è mio concittadino, si vanta, giustamente, di avere trovato risorse, il CIPE, ecc., cioè cose giuste. Va anche detto che, la maggioranza Regionale è sempre stata la stessa, ci sono stati anche Parlamentari di zona, prima Cantini e Parrini, che sono stati eletti e sono andati in Parlamento anche in maggioranza, Vassilli Campatelli, se non sbaglio anche Fluvi era in maggioranza. Quindi, un po' di colpa, secondo me, chi ha governato questo territorio ininterrottamente dal dopoguerra ad oggi, ce l'ha. E secondo me, fondamentalmente, recepire anche in parte, perché poi, Sindaco, nella nostra mozione non dice di tre cartelli, dei quattro cartelli. Dice, comunque, di trovare una soluzione anche temporanea che, comunque, impedisca poi, Masi, si può fare anche un piccolo studio di fattibilità come farlo, insomma. Quindi, bocciarla così, dandoci di demagoghi, secondo me, vuol dire anche non riconoscere che noi anche a parlare con la gente là ci siamo andati. Come ci sono state le Assemblee, noi ci siamo andati là, abbiamo recepito delle esigenze da parte di cittadini che, comunque, per anni sono stati vessati dallo smog, e ancora lo saranno, si spera sempre, per un piccolo periodo, perché si spera che poi, i lavori sinceramente finiscono, perché se la 429 viene finita, siamo contenti anche noi, perché questo, mettiamocelo in testa tutti, nel senso, non venite a dire che noi non vogliamo, cioè, dal suo discorso, Sindaco, sembra quasi che noi si sia un po' dispiaciuti perché la 429 sta andando a fine e quindi, noi non si potrà fare quella polemica sterile e demagogica. Dico semplicemente che un'apertura verso questo documento da parte della maggioranza, era auspicabile. Non c'è, ce ne faremo una ragione. Lo diremo anche ai cittadini che ci hanno suggerito queste soluzioni che noi abbiamo messo nel nostro programma elettorale che noi, coerentemente, portiamo avanti in Consiglio Comunale. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Battini.

**Parla il Consigliere Battini:**

Grazie, Presidente. Funziona? Si sente? Sì, come Gruppo Lega noi abbiamo ascoltato tutti, appunto, gli altri Gruppi Consiliari, soprattutto di opposizione, che sono intervenuti durante la discussione di questa mozione, e prendiamo atto dei diversi punti di vista, appunto, che ci hanno proposto anche dopo l'intervento del Sindaco stesso. Più principalmente, noi andiamo a leggere i due punti proposti da Poggianti... fa? Non funziona? Allora è la mia voce. Funziona questo? È lo stesso. Prova. Infatti, ha funzionato, mi pareva a me... Allora, stai buono... scusate, il Capogruppo disturba. Dicevo, prendiamo atto delle cose discusse durante (parola incomprensibile) di questa mozione, ma andando ad analizzare i due punti principalmente proposti da Poggianti, ci sono, appunto, delle cose dove non ci troviamo completamente d'accordo anche nella fattibilità di queste stesse proposte, ovvero sia, l'istituzione di un fondo il risarcimento dei danni e l'ingresso, l'interdizione, scusatemi, al passaggio per la 429, attraverso l'installazione, insomma, degli impianti di ferro, per limitare l'ingresso dei tir. Ecco, secondo noi, non sono delle proposte attuabili. Si può discutere su come la 429 sia stata una strada infinita, una strada che ha cambiato tantissime volte gli itinerari da cui passare, una strada che, sicuramente, è uscita fuori diversamente da com'era stata concepita. Si può discutere su quanto sia inadatto e soprattutto inutile il ponte di Granaiole che, appunto, è uscito fuori con una sola corsia a senso alternato, che sicuramente genererà altri problemi a livello idrografico ma, per quanto riguarda le proposte all'interno di questa mozione noi non ci troviamo d'accordo. Noi ci troviamo d'accordo concettualmente, però, con quanto scritto prima da Poggianti nelle premesse. Ovvero sia, sulle critiche rivolte a questo tipo di strada che, sicuramente ci trovano insieme a lui a sostenere questa causa, ecco. Grazie. La dichiarazione di voto: ci asterremo.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto procediamo alla votazione. Prego? Sì, uno a gruppo. Scrutatori? Votanti? 22. Metto in votazione. Favorevoli? Centro Destra. Contrari?

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Si sente malissimo. Scusate, io avevo chiesto la votazione per punti, se non sbaglio.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Allora, procediamo alla votazione. (voce fuori microfono) Cartellino giallo, per il Consigliere Poggianti. Allora, scusate... allora, effettivamente l'acustica non è un granché stasera. Mettiamo in votazione, quindi. Votanti 22. Favorevoli? Centro Destra Fratelli d'Italia. Contrari? Astenuti? Lega.

**VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 22**

**Favorevoli 2 (Poggianti, Pavese)**

**Contrari 17 (Barnini, Mantellassi, Rovai, Fluvi, Mannucci, Bagnoli,  
Ramazzotti, Iallorenci, Giacomelli, Caporaso Cioni S., Faraoni,  
Pagni, Cioni B., Masi, Baldi, Di Rosa)**

**Astenuti 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)**

La mozione è respinta. Adesso facciamo la mozione n. 8.

-----  
**PUNTO N. 8 – MOZIONE PRESENTA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO  
EMPOLI-FABRICACOMUNE, RELATIVA A RIDUZIONE DEL CONSUMO DI PLASTICA.**

**Il Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia-Centrodestra per Empoli presenta un emendamento integrativo alla Mozione, che viene accettato (Emendamento n. 1);**

**Anche i Gruppi Consiliari Questa è Empoli e Partito Democratico, presentano congiuntamente un emendamento, che viene accettato anch'esso (Emendamento n. 2).**

Chi la presenta? Cioni, prego.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Scusate per prima, purtroppo, però il diabete non ce l'ho, forse è la cena. Allora, mi sembra che questa mozione ha avuto tempo e modo di essere letta da tutti, tanto che stanno arrivando emendamenti, qualcuno già annunciato, altri, presentati questa sera. Che, sicuramente, siamo disposti a cogliere, perché vanno nella direzione di migliorare. Ma non solo vanno nella direzione di migliorare, vanno nella direzione di sottolineare una sensibilità rispetto a questi temi, condivisa. Dirò di più, condivisa anche dalla Giunta, perché ora, noi abbiamo avuto la Delibera approvata in Giunta, dopo che avevamo consegnato questa mozione. Nonché la Delibera approvata in Giunta che è dopo una premessa generale, in cui si raccolgono le indicazioni dell'Europa, in cui si raccolgono le indicazioni della Legge Regionale Toscana, le indicazioni del Ministro, è vero anche che si ricorda l'impegno dell'Amministrazione e si declina con un'opera, diciamo così, meramente di sensibilizzazione legata agli eventi estivi, in particolare, alle sagre e alle feste. Però ben venga, va nella direzione giusta. Ma noi, abbiamo ritenuto opportuno presentare comunque questa mozione, perché se è vero che c'è una sensibilità ambientale, in particolare, sulla riduzione dei consumi della plastica, anche perché, diciamo così, anche dettata da un'emergenza che va in una direzione e che c'è, secondo noi, è necessario uscire dalla logica dell'emergenza e cercare di tradurre questa paura, questa sensibilità, in azioni concrete. Per questo, nella mozione, abbiamo specificato una serie di azioni concrete, tutte propositive e non punitive, che l'Amministrazione Comunale può mettere in atto e, credo, visti, appunto, gli emendamenti presentati che possono essere dette condivise, perché se uno presenta degli emendamenti, vuol dire che il resto l'accoglie. Questo c'impegna ancora di più. Io credo che, oltre ad approvare una mozione, si debba dare mandato anche alla Giunta, di tradurre questi impegni in anche

date certe. Questi impegni di spesa in capitoli di Bilancio che, debbono essere riequilibrati per far fronte a spese che questa mozione, indubbiamente, prevede. Diciamo così, tutte le volte che, si parla di ambiente viene da dire investimenti per il nostro futuro che in questa mozione prevede. Non mi concentrerei, visto, appunto che, sicuramente è stata letta ed è stata presentata da diverso tempo la volta scorsa si è saltato perché io non c'ero, poi, appunto, ma gli emendamenti presentati danno testimonianza di un'attenzione. Per cui, lascio aperto al dibattito e ribadisco, sono contenta, sono la Delibera della Giunta sulle sagre. Credo che, sia solo un piccolo passo in una direzione che questa mozione delinea con maggiore integrazione di progetto, maggiore organicità.

#### **Parla il Presidente Mantellassi:**

Allora, come detto dalla Capogruppo Cioni, arrivati di due emendamenti, uno dei Gruppi Questa è Empoli e Partito Democratico e uno dal Gruppo Fratelli d'Italia e Questa è Empoli che sono stati distribuiti entrambi. Quindi, vengono accettati, apro la discussione sulla mozione integrata. Ci sono interventi? 8 minuti a Consigliere. Dichiarazioni di voto? Pavese.

#### **Parla il Consigliere Pavese:**

Sì, io approfitto anche per illustrare il nostro emendamento che, altro non è che un punto di una mozione e così detto, presentato, fra l'altro, dal Gruppo Consiliare del Comune di Greve in Chianti, quindi, bipartisan, dove s'impegna... lo leggo: s'impegna l'Amministrazione entro il 31 dicembre 2019 nell'Ambito delle procedure di gara pubblica presenti del Decreto Legge 18/4/2016 n. 50 il cosiddetto Codice degli appalti, ad inserire nel capitolato soggetto all'offerta ulteriormente vantaggioso anche rispetto ai CAM ai criteri minimi di Legge, assegnando un ulteriore punteggio all'offerta di prodotti in plastica, che garantisca prestazioni tecniche, che al contempo contengano una percentuale del materiale riciclato. In parole povere, si dà un ulteriore punteggio a quelle Aziende che partecipano alla gara d'appalto e che certificano di fare l'utilizzo di un'economia del riciclaggio e anzi, perché poi si dovrebbe andare anche verso l'economia circolare da questo punto di vista, quindi, del riutilizzo, anche di certe parti di plastica. Detto questo, premetto poi, che mozioni simili sono state presentate dai nostri Gruppi Consiliari Fratelli d'Italia in diverse Città anche a noi vicine. È notizia di oggi che, una mozione simile a quella presentata dal Consigliere Cioni e Masi è presentata a Pontedera dal Gruppo Fratelli d'Italia, è stata approvata all'unanimità, quindi, è un tema che, fondamentalmente tocca tutti, questa sensibilizzazione che c'è in atto sui social ma, anche in tv, dove si vedono queste masse di plastica, questi fiumi di plastica, che vanno nel mare, queste cose che 10 o 20 anni fa, almeno quando ero ragazzo io, non ci s'immaginavano neanche potessero accadere, purtroppo, sono accadute. Noi, ovviamente, voteremo a favore di questa mozione così emendata, ovviamente, abbiamo letto anche gli emendamenti della maggioranza che ci paiono, comunque, accettabili, ovviamente. Detto questo, io volevo fare anche un altro tipo di ragionamento. Va di moda ora essere plastic free, ed è giusto che vada di moda, perché, comunque, le tendenze positive, aiutano anche ad educare tutti fin dalla giovane età. Dico anche che noi approviamo questa mozione, e penso che sia giusto, ma penso anche che si debba fare anche un ragionamento, sulla direttiva europea, quella che impone, ad esempio, l'abolizione del monouso, della plastica monouso. Dobbiamo anche renderci conto che, ad esempio, il 60% del monouso europeo viene prodotto in Italia. Quindi, creano anche posti di lavoro. Detto questo, parallelamente a questa mozione che è una mozione condivisibile, si dovrebbe anche cercare di fare dei ragionamenti che, dovrebbero anche aiutare le Aziende, fra l'altro, il nostro emendamento, in parte, le aiuta anche, aiutare le Aziende che, in questo momento, con questa direttiva europea che, gioco forza, è penalizzante per l'Italia, in termini d'industria, di posti di lavoro e di produzione, anche perché si dovrebbe fare un ragionamento aiutando queste Aziende a riconvertirsi, a cercare di, in parte lo stanno facendo, molti, purtroppo è notizia di oggi che le bio-plastiche in Toscana non si smaltiscono perché non ci sono gli impianti adatti, ed è una notizia di oggi o di ieri, quindi, anche lì bisognerebbe fare un ragionamento e capire come fare e quindi, penso che un ragionamento parallelo in cui anche un Consiglio Comunale come quello di Empoli, un Consiglio Comunale importante, in una cittadina come Empoli, dovrebbe fare. Anche alla luce di certi aspetti, no? Siamo stati, ora siamo tutti plastic free ma, siamo stati per anni a permettere, per esempio, al CONAI, quindi, lo smaltire correttamente piatti di plastica, i bicchieri di plastica, posate di plastica, perché, comunque,

non veniva pagata una certa tassa quando, ad esempio, la plastica quella dei piatti e dei bicchieri plastica è una delle plastiche migliori per il riciclo. Quindi, da questo punto di vista chiede benissimo la mozione, però non è soltanto questo. Questo, diciamo, che è un aspetto. Noi personalmente, cercheremo anche nelle prossime sedute del Consiglio Comunale quello di sensibilizzare (parole incomprensibili) con documenti su altri aspetti. Grazie. Comunque il voto è favorevole.

**Parla l'Assessore Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Dichiarazioni? Pagni.

**Parla la Consigliera Pagni:**

Sì, grazie. Presidente. Ci tenevo (parole incomprensibili) che noi abbiamo letto la mozione presentata dalla Consigliera Cioni su cui, ci troviamo molto d'accordo, abbiamo apprezzato anche la (parola incomprensibili) in punti concreti, per la coartazione si richiede nelle premesse un programma graduale. La mozione non tocca solamente la sensibilità della maggioranza, non è soltanto una questione di sensibilità ma, è una questione solo concreta, programmatica quanto proposto si ritrova nel programma di mandato dell'attuale Amministrazione, di cui, poi la plastic free ne è una sua conseguenza. Per rispondere all'intervento di Pavese, non è le politiche sono conto l'eccessivo consumo di plastica, contro la plastica, siano di moda, non è di moda. Io da quanto mi ricordi, è già presente nel 2000, quindi, se si parla di 19 anni, forse, non è più di moda, bisognerebbe parlare di qualcosa di evergreen, nel 2000 quando fu lanciata la campagna delle Nazioni Unite sul (parola incomprensibile) Poi, trasformata nel 2015 con l'agenda 2030. Quindi, quello che abbiamo proposto noi, sono due puntuali emendamenti ad integrazione, appunto, di quanto presentato, il primo che stende il punto l'impegnativa, che va a toccare l'Ambito educativo anche ad altri gradi dell'istruzione che la mozione non prevedeva, perché noi proponiamo che, quest'impegnativa riguardi anche la sezione grandi degli asili nido Comunali, e quindi, poi, anche altri gradi e l'ultimo punto dell'impegnativa che cerca un po' di, come dire, concretizzare ancor di più quanto già proposto. Quindi, il nostro è un ribadire il voto a favore così come proposto poi dal nostro emendamento. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Ci sono altre dichiarazioni. Battini.

**Parla il Consigliere Battini:**

Funziona? Sì, ok. No, volevo, come Gruppo Lega, cercare di schierarmi a favore anche a nome degli altri due colleghi di questa mozione, non possiamo certo esimerci da cause come queste, se in caso di sensibilità pubblica, come il consumo della plastica e la riduzione di quest'ultimo, perché, appunto, non hanno colore politico. E quindi, i Consigli Comunali quando funzionano senza colore politico, con idee di puro buonsenso come questa è, diciamo, una cosa a cui ci fa piacere partecipare, ecco. L'unico punto su cui ci sovvien qualche punto, è sicuramente quello dedicato al punto, non ricordo, che il punto di preciso, il punto dove si parla, appunto, dell'incentivo o della riduzione, appunto, di aiuti anche economici, sì, insomma, economici, riguardo, appunto, le Aziende e le attività, soprattutto alimentari, sul nostro territorio che, appunto, poi aderiranno a questa nostra iniziativa della riduzione del consumo di plastica, questa cosa nel particolare, perché appunto, non riteniamo che un'attività soprattutto come ristoranti, bar, anche quelli che fanno poi girare di più il nostro centro storico, debbano essere penalizzati da una mozione che poi, li vede costretti a non utilizzare materiali che non possono non utilizzare, come semplicemente, magari, dei bicchieri di plastica che sono costretti ad utilizzare per mandare avanti la loro attività. Bicchieri di plastica intendo non un bicchiere plastica come questo, ma quelli più elaborati, che utilizzano quotidianamente e non buttano via. Ecco, quindi, dovremo avere più chiarezza su questo punto, personalmente, della mozione. Cioè, come si opererà poi, diciamo, nell'incentivazione dei contributi da parte del Comune, io l'ho capita così, più o meno, verso le Aziende che aderiranno più o meno a quest'iniziativa e soprattutto, come verrà considerata nei confronti delle Aziende che lo utilizzeranno, cioè, quali sono i punti base di per far sì di far aderire o meno, ecco. Grazie.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Brevemente vi spiego qual era, poi, ovviamente, va tradotta ulteriormente. Però se te vedi c'è scritto... no, no, va bene... incentivare, per esempio, è incentivare anche attraverso la riduzione delle imposte Comunali, uno potrebbe pensare alla tassa sui rifiuti, ai comportamenti più corretti, più plastic free. E/o penalizzare quelli scorretti, a parte i gestori... allora, incentivare vuol dire favorire l'uso, dopo che se c'è una riduzione delle tasse, l'altro rimane assolutamente identico. Noi crediamo che, ci debba essere un sistema pregnante così come diceva Federico, nell'emendamento hanno presentato loro nelle gare, negli appalti, allo stesso modo nelle attività produttive. Dopo di che, a parte in particolari, gli eventi, per cui l'uscita fuori... stasera Empolissima, per cui dentro e fuori dai locali non si può portare, però, generalmente, nei bar e ristoranti vengono utilizzate stoviglie lavabili, e non plastica monouso, ovviamente, per cui già questo... ma, qui vedo anche dal punto di vista economico sia più conveniente lavare, invece che smaltire.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliera. Quindi, mettiamo in votazione, se non ci sono altre dichiarazioni, di voto. Mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabbricomune relativo a riduzione del consumo di plastica integrata dai due emendamenti. Scrutatori? Sempre 22. Favorevoli? Unanimità. La mozione è approvata.

**VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA**

**Presenti 22**

**Favorevoli 22**

La mozione è accolta. È la controprova. Va fatta sempre. Passiamo al punto n. 11.

-----

**PUNTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A CONCORSO DI IDEE TRA PARCO PUBBLICO E UNA “CASA DI SERVIZI AL CITTADINO” IN SOSTITUZIONE DELL'ECOMOSTRO DI PONTE A ELSA.**

**Su richiesta del Consigliere Poggianti, la mozione e' rinviata a dopo il 15 settembre.**

-----

**PUNTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A REALIZZAZIONE LIMITATORI STRADALI PER ZONA OSPEDALE, CENTRO STORICO E PONZANO.**

**La mozione viene ritirata da Poggianti, andrà in Commissione con i tecnici.**

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie Presidente. Come tutte le mozioni che presentiamo sono frutto di dialogo e richiesta da parte dei cittadini stessi. È una mozione specifica su tre interventi nel dettaglio ma, che come darò atto nella premessa stessa, non vogliono e non si ritengono essere esaustivi. E sono altresì confermati, almeno da quanto ci riferiscono gli stessi residenti, da anche relazioni della stessa Polizia Municipale, almeno in relazione ad alcuni limitatori. Premesso che, il termine sicurezza si declina anche sotto il profilo della viabilità e della sicurezza stradale. Ancora oggi, esistono una pluralità di situazioni difficili all'interno della nostra Empoli, gli incroci o attraversamenti particolarmente pericolosi, che hanno mietuto vittime, che sono state teatro d'incidenti molteplici. La presente mozione, come dicevo, si pone di risolvere tre realtà che la stessa Polizia Municipale in più occasioni ha definito critiche, intersezioni viarie che, da sempre, sono oggetto di lamentele e preoccupazione da parte dei cittadini empolesi.

Progetti specifici che non hanno, ovviamente, carattere esaustivo della complessità varia Empolese. Quindi, ripeto, sono interventi che non è che con questo si devono risolvere tutti i problemi della viabilità di Empoli. In particolare lungo Via Boccaccio, lungo la quale termina con un semaforo e con la Strada 67, in quale, privo di controllo elettronico in caso di passaggio con il rosso. La mancanza attuale della rotonda degenerativa con l'intersezione e la velocità di percorrenza in detta dal fatto che la strada sia lineare, lungo tutto Viale Boccaccio e quindi, induca quasi ad un'alta velocità, è causa di pluralità d'inflazione e conseguenti sinistri. Sono l'esempio di Via Verdi, di Via Curtatone e Montanara, si reputa necessaria l'installazione di regole di passaggio con il rosso, attraverso l'elevazione di sanzioni. Invece, per quanto riguarda la zona centro storico. In particolare fra Piazza Matteotti e Via Marchetti, l'accesso alla strada è spesso preclusi da parcheggio abusivo dell'isola stradale, accennata da una segnaletica orizzontale. Questa situazione è altamente pericolosa per il passaggio dei mezzi di soccorso. Per l'accesso a Via Marchetti per i residenti con autorizzazioni e/o con disabilità, soprattutto residenti con disabilità, le loro famiglie, mi hanno fatto presente questo problema. Pertanto, si reputa necessario realizzare una vera e propria isola, quindi, da orizzontale, realizzarla vera e propria, là dove è solo segnaletica orizzontale per segnalare eventuali problemi. In terza e ultima ipotesi in Località Ponzano, conosciamo bene il luogo, all'incrocio tra Via Ponzano, Via dell'Ulivo e Via Pratignone si sono verificati negli ultimi anni molteplici incidenti senza e anche con feriti. Il recentemente denominata zona 30, però con scarsi successi per la riduzione della velocità dei mezzi. Altresì la strada non è urbanisticamente conforme fissa di autovelox, presumo che, sia un fascia A o B ma, non in fascia B o E che consente l'installazione. Tuttavia, si ritiene che i problemi possono risolversi, così come i locali fra Via Piovola a Villanuova, con un (parola incomprensibile) arancione e speed check, e alla realizzazione, altresì di un attraversamento pedonale illuminato. Pertanto, nell'impegnativa si chiede di realizzare tutte le opere poc'anzi elencate e consigliate, di cui in premessa, in Località ospedale, centro storico e Ponzano. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Mettiamo in discussione la mozione. Ci sono interventi? Masi.

**Parla il Consigliere Masi:**

Allora, io devo dire che è una mozione molto specifica su tre singole situazioni che, in tutti casi, c'è un fondo di verità. Però, non viene sciorinato. Quindi, premetto che, secondo me, sarebbe bene portare la discussione nelle criticità che s'incontrano nelle strade cittadine, all'interno di una Commissione. Una Commissione che poi, possa trovare la maggioranza in Consiglio Comunale. E dico quali sono i punti a favore e contro a questa mozione, secondo noi. Poi, chi l'ha presentata, deciderà. Su Viale Boccaccio, è vero, credo che sia un punto pericoloso, quindi, un t-red probabilmente non basterebbe, però non so, effettivamente, qual è l'incidenza degli incidenti sull'incrocio, non so se ci è stato fatto uno studio, quindi, si va a braccio su questo. Su Piazza Matteotti uguale. È verissimo. Molto spesso, soprattutto all'uscita delle scuole, è una zona con parcheggio selvaggio, con difficoltà dei mezzi di passare e di girare in Via Marchetti. Però, è anche difficile, visto che, è una piazza e quindi, un luogo aperto, fare un'isola di cemento lì dove ci sono solo le strisce in terra. Quindi, magari, portandola in discussione, pensandoci, tutti insieme, si trovano soluzioni migliori, così come nella zona di Ponzano si dice la zona 30. La zona 30, se non sbaglio, finisce prima. Finisce prima, finisce al bar Colombo, di fronte alla Chiesa di Ponzano. Fino al Pucci? Però non credo che l'applicazione di scatole vuote, possa essere un deterrente. Quindi, ci sono buoni spunti, ci sono delle difficoltà effettive che si riscontrano nelle strade cittadine, però troppo specifica, perché mi comprende solo tre, per essere, diciamo, votata così, con tranquillità, allo steso modo, è poco dettagliata su queste tre. Quindi, se queste problematiche venissero portate all'interno di una Commissione e discussa tutti insieme, io credo che, il Consiglio Comunale successivo possa votare in maggioranza, situazioni, insomma, che vanno sicuramente a migliorare la vita di tutti i cittadini.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere. Altri interventi?

**Parla il Consigliere Pavese:**

Ma se... posso?

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Pavese.

**Parla il Consigliere Pavese:**

Sì, noi accetteremo anche il suggerimento di Fabricacomune Buongiorno Empoli del Consigliere Masi. Se la Presidente è d'accordo. Sei te, la Presidente? Sì. Te, magari, ovviamente, la nostra è una mozione che scaturisce da un dialogo con i cittadini. Ovviamente, ci sono, ovviamente, come la maggioranza reputa che ci siano delle priorità, noi abbiamo ritenuto in questa prima fase dell'Assemblea del Consiglio Comunale, di portare queste tre situazioni all'attenzione. Nulla osta nel capire se ci sono altre criticità e capire se, ci sono anche altre soluzioni. L'importante, fondamentale, è cercare di risolverle. Quindi se noi siamo disponibili a ritirare la mozione e portarla in Commissione, per un approfondimento, magari, con i tecnici.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Quindi, il Gruppo Centro Destra Fratelli d'Italia ritira la mozione per mandarla, quindi, nella Commissione ambiente e territorio con tecnici. Con i tecnici, sì. Poi, sulle modalità organizzative della discussione della mozione, vi mettete d'accordo con la Presidente della... Assessore.... Consigliere, per favore... vi mettete poi d'accordo con la Presidente della Commissione Cioni, sulle modalità organizzative, la Presidente provvede alla discussione della mozione in Commissione. Andiamo quindi al punto successivo.

---

**PUNTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICACOMUNE, RELATIVA A DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA CLIMATICA.**

Chi la presenta? Cioni.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Allora oggi siamo nel giorno delle emergenze. Ma, siamo nel giorno delle emergenze, per cercare di, visto che, il tempo residuo è poco, di fare nel nostro piccolo, nel territorio dell'Amministrazione Comunale, il possibile perché le peggiori previsioni non... un giorno vi spiegherò quando s'interviene, la gente che parla vicino. Aspetto.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Per favore. Consigliere Poggianti e Assessore Marconcini, per favore. Prego, Consigliera.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Grazie. No, no, l'ora è tarda per tutti concentrarsi con i rumori esterni, e i rumori interni, diventa complicato. Lo sa bene Battini. Però lì era fuoco amico. Oggi è il giorno delle emergenze. In realtà a noi piaceva l'idea, dopo una campagna elettorale che su alcuni temi ci ha visto tutti, chi in un modo, chi in un altro, avere l'attenzione (parola incomprensibile) su alcuni argomenti che stanno sensibilizzando le persone, e iniziare questo mandato amministrativo, non solo da parte nostra ma, insomma, condividendo in questa sede che è l'organo elettivo, l'organo di Governo esteso della Città, portando una serie di mozioni che avessero a tema prima della riduzione della plastica, come tema degli argomenti appunto che, in questo periodo, comunque, ci hanno accomunato. L'emergenza climatica. Ovviamente, questo ormai è dato scientifico e non più senso comune della sensibilità di una ragazzina che c'invita a fare di più. Ma il tempo sta veramente stringendo. Il tempo per prendere dei provvedimenti. Vediamo se è opportuno che anche un'Amministrazione Comunale a partire dal

Consiglio, accetti di dichiarare l'emergenza climatica che, alla fine, è un qualcosa di simbolico ma, che può connotare e denotare, il percorso di questi cinque anni di Governo, attraverso azioni, diciamo così, trasversali che ci possono accompagnare nel declinare le scelte che quest'Amministrazione da oggi in poi, prenderà. Fra l'altro l'Amministrazione Comunale di Empoli, ha aderito fin dallo scorso mandato, al patto dei Sindaci che prevede una serie di azioni, per scongiurare l'emergenza climatica. Purtroppo il Governo non ha seguito i Sindaci, l'attenzione dell'Amministrazione in questa direzione ma, questo è un motivo in più che ci costringe e c'impegna a operare politiche del Comune, nel senso di ambientalista. Io non credo che ci sia, come ho detto, è tuttora una mozione simbolica, ma soprattutto, d'impegno. D'impegno di tutti a ricordarsi a qualsiasi atto si prenda in quest'Amministrazione, di declinarlo, di accompagnarlo da una lettura che vada anche in questa direzione, sia quando si parla d'urbanistica, sia quando si parla di piste ciclabili, in democrazia quando si parla di piste ciclabili ma, in generale, quando si parla di politica per la Città. Per questo impegno, è solo un impegno.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliera. Grazie per la presentazione. Mettiamo in discussione la mozione. Ci sono interventi? 8 minuti. Non ci sono interventi, quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. 5 minuti per Gruppo. Ci sono dichiarazioni di voto? Di Rosa.

**Parla la Consigliera Di Rosa:**

Grazie della parola, Presidente. Io mi sento di fare elogi o critiche a quest'Amministrazione. Questa mozione è da sostenere nella sua ratio, quindi, nelle sue finalità ma, è piuttosto inconcreta. Quindi, parlando praticamente, ecco. I proclami che sono 20 minuti sono degni, quasi, volendo esagerare, di una dichiarazione universale. Ma, qui c'è da scendere un po' dal piedistallo, perché in concreto, ecco, bisognerebbe guardare più a cosa si può fare, praticamente. E quindi, manca un contenuto sostanziale, manca una concretezza e una completezza di azioni, mancano di soluzioni ad un problema che noi, tuttavia, riconosciamo esistente. Quindi, si parla di trasferimenti della  $CO_2$ , eppure, faccio notare ecco, questa è una cosa un po' personale del nostro Gruppo ma, che va evidenziata. E faccio un esempio: portare a tutti i Consiglieri che nemmeno una settimana fa, una mozione che invitava il monitoraggio dell'atmosfera è stata interamente respinta dalla maggioranza e da alcuni dell'opposizione e cosa dire, invece, ha denunciato lo scarso servizio relativo al bus che, questi mezzi sono obsoleti, che non ricorrono all'ibrido, all'elettrico, quindi, obsoleti e rispettoso del tema (parola incomprensibile) Ecco, proprio chi ha bocciato che la mozione propone oggi, il tema ambiente. Nonostante, ecco, si possa condividere l'iniziativa, non credo che si può non evidenziare come manchi una coerenza nell'operato complessivo. Ecco, tuttavia, quindi, concludo la dichiarazione di voto che, nonostante quest'assenza di aspetto sostanziale, riconosciamo che c'è l'esistenza del problema climatico abbia in modo tale, come dimostrano le nostre azioni, il nostro operato, il nostro orientamento, anche a livello Nazionale. Pertanto, il nostro voto è positivo. Però una critica all'incoerenza di un operato complessivo, è dovuta anche nell'ottica, invece, di un nostro operato che, noi se dimostriamo coerenti con questo voto positivo. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie Consigliera. Ci sono... Picchielli.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Grazie Presidente. Noi come Gruppo ci asterremo perché concordiamo con quanto detto in Commissione Senato, quando sono state analizzate le varie mozioni, sia queste, insomma, dall'opposizione e anche della maggioranza, quella dei 5 Stelle, che ci trova comunque favorevole, non perché alleato di Governo ma, porterò ad una logica. Sicuramente in questa mozione la ratio è condivisibile e questo, mi trovo d'accordo con quanto detto dalla Consigliera Di Rosa. Però, come dice la Presidenza della Commissione (parole incomprensibili) Parlare di stato d'emergenza è, secondo me, non ha nessun senso in questo momento, perché andare a prevedere gli impegni da prendere, degli impegni precisi e non generici come sono alcuni contenuti in questa mozione. Infatti la mozione della maggioranza, in questo caso, dei 5 Stelle al Senato, parlava, invece, di impegni precisi, come, ad

esempio, ricorrere l'eco-design, la produzione distribuita in energie per fonti rinnovabili, promuovere campagne di sensibilizzazione e qui, secondo noi, parlare comunque di stato di emergenza non ha senso, quindi, seppure condividendo le ragioni alla base della mozione come Gruppo Lega, ci asterremo. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Pagni.

**Parla la Consigliera Pagni:**

Sì, grazie Presidente. Grazie a Beatrice Cioni che, ha riportato ancora all'attenzione del Consiglio Comunale una tematica complessa, attuale, che va nell'interesse dei cittadini, in questo caso, di Empoli, ma si può estendere ad ogni livello. Il voto della maggioranza sarà un voto favorevole, perché quanto scritto e quanto presentato nella mozione può sembrare generico ma, se poi andiamo a vedere le impegnative, così generiche, generiche non sono, perché, per esempio, si parla d'impegnare il Sindaco e la Giunta a avviare una campagna di sensibilizzazione su determinati problematiche. E qui, alcune sono citate. Questa non è altro che, diciamo, appunto, un'impegnativa su una tematica che è d'interesse locale, Regionale, Nazionale, internazionale, rientra nelle Leggi, nelle norme che, la mozione stessa ricorda, e rientra un po' nell'obiettivo che ci siamo dati quando chi si è presentato alle elezioni di maggio ha portato avanti, continuerà, perché l'impegnativa è per i prossimi cinque anni, con la Giunta, con l'Assessore all'ambiente ad hoc, e per cui, tutti noi ci siamo impegnati, cioè, rendere Empoli una delle Città più vivibili. Per far questo, c'è bisogno di quello che la Consigliera Cioni propone. Una piccola precisazione senza voler parlare al posto della collega Laura Mannucci, per rispondere alla Consigliera Di Rosa. Quando avete detto: noi abbiamo proposto delle cose concrete, questa mozione non lo è, le nostre mozioni concrete, sono state bocciate dalla maggioranza. Allora, il motivo della nostra bocciatura, di quella mozione particolare, è stata chiaramente espressa dalla collega Mannucci dalla precedente seduta. Non è che noi abbiamo votato contro una mozione, perché non siamo sensibili o non appoggiamo la ratio, oggi si parla di queste tematiche latine, la ratio con cui era stata presentata la mozione, no? Ma per il modo in cui la mozione stessa veniva presentata, veniva scritta, perché c'era un po' d'incoerenza nelle premesse e pertanto, nell'impegnativa. Senza nulla togliere allo spirito che stava dentro la mozione. Chiusa parentesi. Quindi, tutti questi tre minuti presi per dire che, accogliamo favorevolmente quanto proposto da Beatrice Cioni, e il nostro voto sarà a favore.

**Esce Sindaco – presenti 21**

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabricacomune relativa a dichiarazione stato di emergenza climatica. Scrutatori? Masi, vota? Sì. 21 perché non c'è il Sindaco. Quindi 21. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 21**

**Favorevoli 16**

**Astenuti 5 (Poggianti, Pavese, Picchielli, Battini, Chiavacci)**

La mozione è approvata. Passiamo al punto successivo.

-----

**PUNTO N. 13 – ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICACOMUNE, IN MERITO ALL'ATTRIBUZIONE DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI DI AUTONOMIA DELLE REGIONI, OVVERO AL COSIDDETTO REGIONALISMO DIFFERENZIATO.**

Chi la presenta? Cioni.

**Parla la Consigliera Cioni Beatrice:**

Allora, è una mozione complessa. C'è un fantasma che s'aggira per l'Italia. Un fantasma vero, di cui non si parla, e che condiziona pesantemente le politiche avvenire, condiziona pesantemente la nostra sanità, condiziona pesantemente l'ambiente, condiziona pesantemente l'istruzione. Condiziona pesantemente il livello di uguaglianza dei cittadini sul nostro territorio. Come voi sapete, la riforma dell'art. 5° della Costituzione, nell'ormai 2001, quella che presentava, dava la possibilità, quello della legislatura, come si dice, concorrente, la possibilità a Regione, deleghe a Regione su alcune materie. È stata una delle cose più controverse, che probabilmente, ha portato a risultati che erano più o meno nelle aspettative dei legislatori. Sicuramente sta producendo in questa fase, un mostro. Ma a differenza di precedenti riforme costituzionali, che sono state discusse e vissute nel territorio con il valore che meritavano, questo stravolgimento della Costituzione, non viene assolutamente vissuta, probabilmente, gli accordi, in questo momento ancora segreti, se non riportati da qualche sito internet (parola incomprensibile) condiziona, stravolgeranno la costituzione e ci troveremo a doverli vivere. L'art. 116 terzo comma della Costituzione, prevede, infatti, che se richiesto, le ragioni possono chiedere di legiferare autonomamente, di gestire direttamente, 23 tipi di deleghe. La Regione Lombardia e la Regione Veneto con un referendum per l'autonomia su 23 argomenti, la Regione Emilia Romagna sono meno, semplicemente con un atto di Governo. Prima il Governo Gentiloni e fine mandato e successivamente la Lega, stanno facendo così come previsto, accordi segreti con le Regioni per decidere come gestire questo livello di autonomia. Che vuol dire? Il grosso, la sostanza vera è che quelle a velocità accelerata rispetto all'Italia stiamo arrivando in questo momento di reinvestire la tassazione dei loro cittadini, in spese per i loro cittadini. Quindi, il Veneto, la stessa cosa l'Emilia Romagna e successivamente, a cascata, altre Regioni stanno seguendo. Voi considerate che gli accordi presi da una Commissione bilaterale Presidente della Regione e Governo, potranno essere discussi in Parlamento ma, solo approvati a maggioranza assoluta e respinti e non emendati, perché riguardano accordi presi in maniera bilaterale. Che vuol dire questo? Vuol dire che, Regioni più ricche e quindi, con un maggiore gettito fiscale, avranno maggiori possibilità d'investire in spese per i nostri cittadini. Non solo. Vuol dire che, un'Azienda, per esempio, che lavora nel sud ma, ha sede legale nel nord e, quindi, nel nord si paga le tasse, il lavoro di cittadini del sud, del centro o di un'altra parte dell'Italia, tassato, verrà poi reinvestito in servizi per i cittadini di quella Regione. Ma non solo. Tutto questo, avviene prima che il LEP il Livello Essenziale di Prestazioni, che dovrebbero garantire l'uguaglianza tra i cittadini italiani, vengono discussi e approvati. Questo, si capisce bene che provocherebbe una grande disparità territoriale con Regioni che, magari, vanno più veloci verso l'Europa, e altre... Io, per dire la verità, non sono nemmeno poi troppo convinta che questo possa portare bene a queste due Regioni, sicuramente, preoccupate per la tenuta democratica e anche a livello di uguaglianza di diritti dei cittadini italiani. Allora noi cosa chiediamo? Chiediamo intanto che se ne discuta. Veramente stiamo vivendo lo stravolgimento reale della Costituzione in Italia senza che se ne parli, non se ne parla nei telegiornali, non è argomento di discussione, come se, davvero, l'emergenza fossero altre. Come se questo fosse un discorso da tecnici, e non da cittadini, come se noi non fossimo competenti, noi tutti, a partire da noi, istituzioni locali, che subiremo pesantemente questa riforma, ai cittadini tutti, non fossero competenti a discutere sul proprio avvenire. Che vuol dire per un cittadino Empolese se il gettito fiscale della Lombardia, e poi, magari, a propaggine di Aziende che hanno sede legale in Lombardia, viene reinvestito unicamente in Lombardia o in Emilia Romagna, o in Veneto. E che vuol dire per la nostra sanità e per la nostra istruzione se i concorsi per gli insegnanti sono Regionali? Che vuol dire? E allora noi si chiede che i Comuni che per la nostra Costituzione hanno pari diritti e competenze della Regione, competenti nel decidere e nel governare la qualità di vita dei cittadini, siano protagonisti della discussione su questa riforma e chiediamo, quindi, un impegno, e vorremo che lo chiedesse tutto il Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta di farsi promotori di bloccare questa scellerata riforma e soprattutto, di riforme che riguardano i cittadini tutti, i portatori d'interesse sono i cittadini tutti, le Regioni tutte, gli Enti Locali tutti, e non solo le Regioni che hanno chiesto più poteri che, guarda caso, sono quelle più ricche. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliera. Apriamo la discussione. Picchielli.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Grazie, Presidente. Allora, ci sentiamo come Gruppo Lega, in causa, proprio perché anche la Consigliera Cioni, ci ha citato come portatori avanti di questa riforma. Allora, io penso che la questione sia stata un po' semplificata, forse, insomma, non è la sede migliore in cui parlarne, ma visto, insomma, chi ha proposto il dibattito, non incidiamo, certamente, come Gruppo (parola incomprensibile) Allora, secondo me, la Consigliera ha dimenticato diversi aspetti da tenere in considerazione. Innanzi tutto le Regioni per chiedere un'autonomia devono essere virtuose. Cioè, quindi, ci sono Regioni che non hanno un passivo di Bilancio. Un'autonomia basata su dei criteri premiali, che sono basati sulla competizione della virtuosità fra i territori che, secondo noi, è l'essenza del federalismo. Ha ragione la Consigliera riferendosi che, i due nodi principali sono l'istruzione e il nodo finanziario. Ha citato il caso (parola incomprensibile) il caso della Lombardia che, effettivamente, hanno fatto un referendum e il caso dell'Emilia Romagna. Però, la questione è molto più generale. Io ho letto qua nella mozione presentata, vengono citate al ricordato che: altresì, in sede di Consiglio dei Ministri, il Ministro per gli affari generali e le autonomie e le Regioni, le sopra citate sia da me, che dalla Consigliera Cioni, che hanno sottoscritto per intero il pervenuto ricevimento al Governo altre richieste, pur differenziate fra Umbria e Marche. Anche questo punto è inesatto, cioè, è esatto che sono intervenute queste richieste, però nel 2018 il servizio studi del Senato, ha pubblicato un dossier, e questo dossier si diceva che l'autonomia differenziata coinvolgeva, di fatto, già 13 Regioni a Statuto ordinario sulle 15 locali. Quindi, oltre a quelle già citate, nel documento, invece, segnalano anche il Lazio e la Campania, due Regioni del Centro Sud, quindi, non solo del Centro Nord, come indicava la Consigliera Cioni, che hanno già conferito ai loro incaricati di chiedere Governo l'avvio delle trattative. E invece, altre tre Regioni, tutte dell'Italia Meridionale che sono la Basilicata, la Calabria e la Puglia, rimanevano ancora (parole incomprensibili) il mandato ma, avevano già assunto le iniziative preliminari. Quindi, questo va a cadere uno dei punti di cui ha parlato la Consigliera Cioni che, l'autonomia va a favore solo delle Regioni (parola incomprensibile) dal punto di vista economico. Poi, facciamo un discorso, secondo me, per specificare il discorso, per fare un esempio, l'istituzione del criterio economico. Allora ha detto la Consigliera che, eventualmente, una maggiore autonomia di queste Regioni, andrebbe anche a inficiare anche sulla Toscana stessa, giusto? Se non sbaglio. Su tutti, e quindi, anche su di noi, certo. Allora, innanzi tutto i LEP devo dire che, mi è stato parlato, perché l'indirizzo per il sud che, diciamo, nel nostro Governo seppure la Lega era a creazione settentrionale e adesso ha un (parola incomprensibile) molto forte, il Movimento 5 Stelle c'è il Ministro del sud, il Ministro Barbara Lezzi, che ha proprio parlato, specificatamente di quest'aspetto. Ha detto che, in un secondo momento, possono essere inseriti, intanto viene analizzato... io dico quello che ha detto lei, poi, certamente, ci possono essere opinioni di diverso tipo, però diciamo che, inizialmente le risorse vengono date con il criterio del costo storico. E questo, sarebbe per un anno. Quindi, facciamo un esempio sul discorso economico dell'istruzione, io partirei dal discorso della Lombardia che, comunque, è un'eccellenza. È sempre meglio guardare chi va meglio, rispetto a chi va peggio. Di conseguenza che, in Lombardia, l'istruzione scolastica lo Stato spende 459 Euro di costo pro capite. Il costo medio Nazionale è, invece, di 537. Quindi, se vado, invece, a vedere il criterio storico, porta un saldo zero, perché non si va a vedere, invece, il criterio standard. E questo criterio va, diciamo, dal momento dell'approvazione fino ad un anno, in modo che poi, si vadano a definire i costi standard. I costi standard che, ovviamente, sono valutati non solo da queste tre Regioni che sono più, diciamo, efficienti, quindi, il Veneto, Lombardia e l'Emilia Romagna ma, sono valutate da un Comitato in cui saranno presenti tutte le varie Regioni italiane. Dovranno dire, quindi, la propria parte. Quindi, non è una cosa segreta e anche l'aspetto di segretezza di cui parlava la Consigliera Cioni, viene meno. Quando poi, ha detto il discorso della Lega, mi sembra riduttivo di parlare solo di discorso Lega, perché, comunque, mi sembra che il federalismo nasce da un'idea, comunque di sinistra. Il primo a parlarne era il Presidente, mi sembra della Regione Emilia Romagna, alla fine degli anni '60, poi, ovviamente, quello della Lega è sempre stato uno dei cavalli di battaglia ma, visto che la maggioranza

del PD e mi riferisco a delle dichiarazioni che ho trovato, di Zingaretti, il nostro Segretario del PD ha dichiarato, comunque, che l'autonomia è giusta, poi, bisognerà vedere cos'è l'accezione giusta, secondo lui, comunque, non solo è possibile ma, è da sostenere e da Bonaccini, ovviamente, che è in Emilia Romagna, ha dichiarato che l'obiettivo dell'autonomia e io sono d'accordo con lui, era rafforzare la programmazione superare le sovrapposizioni di competenza, la burocrazia per i suoi tempi e per i suoi costi che, secondo me, con questo federalismo e con quest'autonomia, ci sarebbe veramente non sono un miglioramento anche nelle zone più arretrate, del paese e quindi, da solo non andrebbe contro il sud ma, addirittura, queste Regioni verrebbero responsabilizzate, perché non ci sarebbe un avviso di pioggia adesso ma, gli Amministratori, soprattutto a livello locale, sarebbero responsabilizzati, avvisare le risorse in modo efficiente. È comunque previsto dal progetto della maggioranza, un fondo perequativo, che secondo, invece, la nostra mozione non esiste più, a vantaggio delle Regioni propriamente svantaggiate, perché non c'è dubbio che togliendo certi fondi, certe Regioni non sarebbero garantire un servizio pari come adesso ma, con una riforma improntata ad una maggiore riflesso del servizio più, comunque, attingendo il percorso a questi fondi perequativi, penso anche quest'aspetto si possa superare. Non vedo nessuno...

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Consigliere, concluda.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Non vedo nessun esperto anti-costituzionale e mi pare che sia giusto rispetto all'art. 5 della Costituzione che riconosce la Repubblica unica e indivisibile ma, promuovendo, riconoscendo le autonomie locali. E poi c'è il punto 20 del contratto di Governo, che sottolinea che il riconosce le competenze per essere accompagnata con il riferimento le risorse necessarie per un autonomo esercizio delle stesse, quindi, lo Stato anche se, effettivamente (parole incomprensibili) e garantisce che queste, affinché ci siano garantite tutte le competenze fino ad adesso. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Pavese.

**Parla il Consigliere Pavese:**

Grazie. Addirittura il contratto di Governo. Noi abbiamo letto la mozione dei colleghi di Buongiorno Empoli, sostanzialmente in molte parti, non possiamo dargli torto. Nel senso, noi abbiamo una storia politica che ci porta a dire che in Italia, come dice l'art. 5 fra l'altro, è una e indivisibile, e che quindi, fondamentalmente, tutta questa voglia di regionalismo, come ho detto, io sono una di quelli che non avrebbe abolito le Province, avrebbe abolito le Regioni, che sono state, forse, il più grosso centro di spesa più dei Ministeri e più dello Stato stesso negli ultimi anni, soprattutto anche dopo la riforma dell'art. 5° della Costituzione che ha creato un contenzioso continuo fra stato, Regioni, importantissimo, dispendiosissimo che ha affermato Leggi, ha intricato competenze fra Stato e Regioni. Abbiamo rispetto di quello che è stato votato il Lombardia e anche in Veneto, però pensiamo che l'Italia non possa diventare un paese con 21 Regioni a Statuto speciale. Onestamente, da questo punto di vista. Quindi, ci sono tutti gli strumenti in costituzione dell'attuale legislazione, per far sì che ci sia, di fatto, una valorizzazione delle autonomie. E chiede prima, citava a caduta, a pioggia, ha citato le prime due e poi, l'Emilia Romagna e poi... no, poi c'è anche l'Umbria, poi ci sono anche le Regioni del sud Calabria... Ovviamente, poi, diventa comunque, scusatemi, mi ripeto, una tendenza quello di dire: va bene, io chiedo più autonomia, chiedono più risorse, chiedono che rimanga più danaro sul territorio, proprio perché noi siamo più scemi di loro? Facciamolo anche noi le richieste, facciamo le richieste anche noi, poi si vedrà. Ecco, io penso che, premesso che, il documento è un documento che parte da basi concrete ma, che poi, io mi chiedo anche cosa poi si possa fare noi come comunque di Empoli, facendoci portavoce di queste istanze che sono nazionali, importanti. Premesso questo, noi, fondamentalmente, ci sentiamo di dire di sì a questo documento, perché comunque, ci sono degli argomenti, come quello delle autonomie, che vanno veramente discusse a livello parlamentare, a livello, magari, anche bicamerale, e non possono essere solamente degli slogan che si lanciano un

giorno sì e l'altro pure, per cercare, è per questo che dico agli amici della Lega, tranquillamente, di mantenere, comunque, nonostante la direzione Nazionale, di mantenere comunque il rapporto con il vostro serbatoio più grande che, comunque, continua ad essere il nord. Noi diciamo così a questa mozione, a quest'ordine del giorno. Scusate.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliere Di Rosa.

**Parla la Consigliera Di Rosa:**

Grazie, Presidente, della parola. Io ringrazio anche la Consigliera per avere proposta questa mozione, io sono d'accordo che questa mozione rientra nella nostra posizione Nazionale. E in più, ci dà l'occasione per approfondire un argomento piuttosto rilevante. Ecco, l'articolo in questione, l'art. 116 (parole incomprensibili) prevede che la Legge ordinaria possa attribuire alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, sulla base di un'intesa fra lo Stato e la Regione interessata. Ecco, la norma costituzionale introdotta in occasione della revisione della Costituzione al titolo 5° al 2001, questa parte, fino ad oggi, non è mai stata veramente attuata. Quindi, nella parte conclusiva della 17° legislatura, tuttavia, la Regione Emilia Romagna, la Lombardia e Veneto, in questione, hanno avviato un negoziato con il Governo per arrivare ad un'intesa sull'attribuzione di autonomia differenziata. Le Regioni più solerti sono state le solite, ovvero, quelle che da sempre hanno richiesto una maggiore autonomia e sono, in genere, amministrare dalla Lega. Questo perché? Queste Regioni che producono più ricchezza e vorrebbero che, questa ricchezza rimanesse sul loro territorio e non andasse a favorire le Regioni Meridionali. Quindi, s'assiste a una situazione di controsenso, ovvero, le Regioni che hanno più bisogno tacciano, e quelle che hanno la disponibilità si lamentano. Continuando, mi viene da dire che il Parlamento è da tempo esautorato dai propri compiti, i provvedimenti legislativi che vengono adottati dal Parlamento non sono onerosi, quelli di maggiore rilevanza e d'impatto economico e sociale vengono delegati al Governo. Questo modo di fare fa emergere, chiaramente, e nuovamente il problema, se tutti i Deputati e dei Senatori presenti siano davvero necessari e questa è un'altra tematica a cui ci colleghiamo indirettamente. Quindi, è auspicabile una riduzione dei costi della politica. Quando alla funzione legislativa da delegare alle Regioni, a nostro parere. È una vera e propria pazzia. Faremo di tutte le Regioni, Regioni a Statuto speciale che, di speciale, così finiscono per non avere nulla se, questo viene condiviso a gran maggioranza, ecco. Senza contare quanto sia già complesso il quadro legislativo Nazionale, a cui, aggiungere le varie Leggi delle Regioni che adotterebbero provvedimenti, magari, diversi fra di loro. Per quanto concerne la spesa sanitaria di cui, abbiamo parlato, ci viene da fare presente che, da quando la spesa sanitaria è passata dallo Stato alle Regioni, è più che duplicata, è aumentata, se non di 10 volte, ed è stata una delle prime cause del vertiginoso aumento del deficit dello Stato. Ora, vorrei fare una precisazione che è precisazione terminologica. Il termine la ratio, è un termine tecnico giuridico, e chiunque abbia fatto studi giuridici sa cosa vuol dire la ratio normativa. Così, come in questo caso, non si parla di riforma costituzionale, ma si parla di revisione costituzionale. Sono tutti termini tecnici che non è che sono termini che vanno di moda, sono termini che in un Consiglio, in un istituzione, pretende che siano utilizzati, perché questo luogo, è un luogo che chiede il rispetto (parola incomprensibile) non solo nel comportamento ma, anche nella terminologia. Grazie.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Picchielli.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Grazie, Presidente. Il collega Pavese prima ha escluso...

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Presidente, scusi, o non è un odg?

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Si. Allora (parola incomprensibile) non puoi intervenire. Fluvi.

### **Parla la Consigliera Fluvi:**

Grazie, Presidente per la parola. Allora, l'autonomia differenziata è un tema che nell'ultimo periodo, si trova al centro del confronto politico. Come si sa, il Veneto, la Lombardia, e l'Emilia Romagna, e tutte le Regioni del nord che producono più del 40% del reddito Nazionale, hanno richiesto di maggiore autonomia, in nome d'una migliore efficienza e offerta dei servizi pubblici. Siamo giunti a questa richiesta, attraverso percorsi diversi. Le prime due a valore di referendum consultivo, seguendo un percorso istituzionale. Il percorso seguito aiuta a capire la situazione attuale. Mi pare di ricordare che, il requisito formulato dalla Regione Veneto, è bocciato dalla Corte Costituzionale, chiedeva espressamente che tutte le risorse prodotte in quella Regione, rimanessero sul territorio. Per quello che è dato sapere, le bozze delle intese firmate dalle Regioni con il Governo Conte nel febbraio 2019, danno vita ad un quadro che rischia di pregiudicare l'attività Nazionale del paese, sancita nella Costituzione, e di mettere in discussione il principio di solidarietà. Il regionalismo differenziato è un'importante opportunità per le Regioni, ma deve essere utilizzato in modo adeguato. Il decentramento può infatti migliorare la capacità di risposta dello Stato alle richieste dei cittadini, incrementando l'efficienza e l'offerta dei servizi. È doveroso però che venga applicato nei limiti e nel rispetto della Costituzione, che non pregiudichi la vocazione di risorse fondamentali per i cittadini. Una delle maggiori incongruenze nelle bozze d'accordo, riguarda le risorse finanziarie e il loro metodo d'attribuzione. Si parla di autonomia finanziaria, ovvero, lasciare alle Regioni le risorse finanziarie necessarie, per finanziare le funzioni decentrate. Inoltre, se tale gettito sale oltre i fabbisogni definiti per tale servizio, e se resta a disposizione delle stesse Regioni. In particolare, per quanto riguarda l'attribuzione delle risorse, lo stato garantisce che, nello stato in cui, i fabbisogni standard vengono definiti nei successivi tre anni, essi siano sostituiti da un'assegnazione che non può essere inferiore al valore medio Nazionale pro capite della spesa Statale. Tale clausola fornirebbe a questi bisogni, un ottimo incentivo, per non utilizzare i fabbisogni standard. Dato che, le risorse finanziarie trasferite dallo Stato alle Regioni, con autonomia differenziata, risulterebbero superiori a quelle spese nei territori. Come si può notare dai risultati pubblicati dal (parola incomprensibile) su LaVoce.info, le Regioni avrebbero a disposizione annualmente 2,7.000.000.000 di Euro in più, rispetto all'attuale spesa in capo ai servizi. Tali risorse aggiuntive, non essendo possibile produrre nuovi oneri di Bilancio per lo Stato, possono essere garantiti solo grazie al trasferimento da parte delle altre Regioni. È evidente il rischio di un passaggio dall'autonomia differenziata, alla cosiddetta secessione dei ricchi, dove chi vive in Regioni con un maggiore reddito, ha diritto a servizi di migliore qualità. Tale concetto è contrario ai principi di uguaglianza, sanciti dalla nostra costituzione. Inoltre, il trasferimento di un gran numero di servizi, ben 23 nella Regione Veneto e 20 in Lombardia, ci sarà la preventiva definizione dei livelli essenziali di prestazione dei servizi e la mancanza della base, per calcolare i fabbisogni standard, comporta un danno per le Regioni più povere e con minore capacità fiscale. È necessario svolgere un cambio di rotta, puntando alla definizione di livelli essenziali di prestazione dei servizi, e del non adeguato finanziamento su tutto il territorio Nazionale. Obiettivo principale, deve essere la necessità di garantire la parità dei servizi essenziali a tutti i cittadini, e il superamento del divario Regionale. La Regione Toscana, ha iniziato un percorso di regionalismo differenziato con la risoluzione Consiliare n. 163 del 13 settembre 2017 e la comunicazione della Giunta 30 del 2018, in materia come il Governo del territorio ambiente e beni culturali (parola incomprensibile) e autonomie locali, salute, accoglienza e asilo dei rifugiati, istruzione e formazione, porti e coordinamento della finanza pubblica. Una proposta che, come più volte ha espresso il Presidente Enrico Rossi, s'ispira al regionalismo temperato e collaborativo. Inoltre, con l'approvazione della risoluzione n. 237 del 27 febbraio del 2019, il Consiglio Regionale s'impegna a contrastare in tutte le sedi e per quanto, di sua competenza, la realizzazione di un regionalismo differenziato, che promuova il principio secondo cui, i diritti costituzionali fondamentali, sono un bene limitato ed il decentramento e l'autonomia sono strumenti che vanno incrementati di disuguaglianze fra i territori ricchi e i territori poveri. Ed attivarsi per la realizzazione di un regionalismo basato su reale collaborazione ... autonoma costituzionalmente coerenti. Parlo a nome di tutta la maggioranza affermando che, questa è la direzione da seguire, in quanto, è necessario che la maggiore autonomia delle Regioni, non vada a pregiudicare l'unità

Nazionale e i principi costituzionali di unitarietà. Risulta essere necessaria l'apertura di un nuovo tavolo di discussione, per definire una corretta applicazione dell'art. 116 che ponga come obiettivo primario, la tutela degli interessi dei cittadini, e favorisca la reale e maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione.

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Grazie, Consigliera. Procediamo quindi, al voto. Scrutatori?

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Presidente, mi scusi, ma le dichiarazioni di voto?

**Parla il Presidente Mantellassi:**

Non c'è nell'ordine del giorno, c'è solo l'intervento. Scrutatori? 21? 21. Favorevoli? Tutti tranne lega. Contrari? Lega. Astenuti? Nessuno.

### **VOTAZIONE ODG**

**Presenti 21**

**Favorevoli 18**

**Contrari 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci).**

**L'ODG è ACCOLTO**

Quindi, l'odg è approvato. Quindi, diventa una posizione, una presa di posizione del Consiglio Comunale su questo tema. Quindi, come di prassi, provvederemo all'invio ai livelli superiori, quindi, ai Parlamentari di zona, alla Regione Toscana, al Governo, alle Camere e all'ANCI Toscana sul tema del regionalismo differenziato. Sono le 23,51. Quindi, chiudiamo il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

**Parla il Consigliere Picchielli:**

Presidente, mi scusi. E la mia mozione? ....

-----  
**PUNTO N. 14 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI EMPOLI , RELATIVA A SERVIZI SCOLASTICI, REVISIONE FASCE ISEE E CONCESSIONE AGEVOLAZIONI SUL SECONDO FIGLIO.**

**La Mozione è RINVIATA.**

---

**LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 23:51**

---